GAZZETTA UFFICIALE

DEL REGNO D'ITALIA

ANNO 1883 — **ROMA** — LUNEDÌ 31 DICEMBRE — **NUM. 306**

Domani, 1° gennaio 1884, ricorrendo la festa civile di Capo d'anno, non si pubblica la Gazzetta.

La GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO per l'anno 1884

Prezzi e norme per gli abbonamenti ed inserzioni nella Gazzetta Ufficiale del Regno per l'anno 1884

ABBONAMENTI.

L'abbonamento comprende: o la **sola Gazzetta Ufficiale del Regno**, senza cioè i *resoconti stenografati* del Parlamento, o la **Gazzetta Ufficiale** coi **resoconti stenografati delle discussioni** del Parlamento, esclusi quindi gli *Atti parlamentari*, cioè i *progetti di legge*, *relazioni* sui medesimi, *documenti*, *ecc.*

Prezzi per l'abbonamento alla **sola Gazzetta Ufficiale:**

		Trim.	Sem.	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	9	17	32
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	10	19	36

Per fuori del Regno, si aggiungono le spese postali.

Prezzi per l'abbonamento alla **Gazzetta Ufficiale coi resoconti stenografati delle discussioni** del Parlamento:

		Trim.	Sem.	Anno
IN ROMA, all'Ufficio del giornale	L.	10	19	36
Id. a domicilio e in tutto il Regno	»	12	23	44
ALL'ESTERO - Svizzera, Spagna, Portogallo, Francia, Austria, Germania, Inghilterra, Belgio e Russia	»	38	68	125
Turchia, Egitto, Romenia e Stati Uniti	»	48	88	165
Repubblica Argentina e Uruguay	»	68	112	215

Un numero separato, del giorno in cui si pubblica la Gazzetta	in Roma	Cent. 10	Oltre le spese postali se in Roma, a domicilio, o fuori di Roma.
	pel Regno	» 15	
Un numero separato, ma arretrato	in Roma	» 20	
	pel Regno	» 30	
	per l'estero	» 30	

Il prezzo degli abbonamenti deve essere anticipato.

Le associazioni si ricevono tanto in Roma dall'**Amministrazione della Gazzetta (Ministero dell'Interno, Economato)**, come dagli uffici postali di tutto il Regno.

Alle domande di rinnovazione d'abbonamento ed ai reclami **deve essere sempre unita la fascia** con cui si spedisce la *Gazzetta*.

Non si ricevono associazioni ai soli Rendiconti stenografati del Parlamento.

Non si accorda alcun ribasso nè sconto sui prezzi d'associazione.

Le associazioni decorrono dal 1° di ogni mese, e non si accetta quella parte che avesse scadenza oltre il 31 dicembre di ogni anno.

I signori Associati che non godono franchigia postale, e che desiderassero risposta a qualche loro domanda, dovranno inviare all'**Amministrazione della Gazzetta** una cartolina postale con risposta pagata, ovvero un francobollo da centesimi 20.

L'**Amministrazione**, alla quale devono essere *esclusivamente* diretti, non risponde ai reclami per numeri della *Gazzetta* o rendiconti stenografati del Parlamento, che non fossero giunti a destinazione, 20 giorni dopo la pubblicazione del giornale.

INSERZIONI.

Il prezzo degli Annunzi giudiziari nella *Gazzetta Ufficiale* è di centesimi 25 per ogni linea o spazio di linea.

Ogni altro avviso centesimi 30.

Le domande d'inserzioni debbono essere fatte o dirette all'**Amministrazione della Gazzetta**, accompagnate dal deposito di somma approssimativamente corrispondente al prezzo dell'inserzione.

Gli abbonamenti — separatamente dalla *Gazzetta Ufficiale* — ai **resoconti stenografati** delle discussioni della Camera dei Deputati, od agli **Atti parlamentari, progetti di legge, relazioni, documenti, ecc.**, debbono essere richiesti alla

TIPOGRAFIA DELLA CAMERA DEI DEPUTATI

la quale ha stabilito i prezzi seguenti:

Progetti di legge, relazioni e resoconti	L.	40
Id. id. *sommari*	»	25
Id.	»	20
Resoconto sommario e stenografico	»	20
Id. stenografico	»	16
Id. sommario	»	7

Si spedisce franco di posta contro vaglia e richiesta diretta all'Amministrazione della Tipografia, via della Missione, n. 3.

Dal **1° gennaio** in poi la *Gazzetta Ufficiale* sarà pubblicata alle **ore 12 meridiane.**

L'Ufficio di Direzione è in Piazza Madama, n. 17.

PARTE UFFICIALE

Le LL. MM. il Re e la Regina, oggi, all'una pomeridiana, ricevettero col consueto cerimoniale in solenne udienza le LL. EE. gli Ambasciatori accreditati presso Sua Maestà il Re, e i capi delle Missioni estere, per gli augurii del capo d'anno.

ELEZIONI POLITICHE

Votazione del 30 dicembre 1883.

Vicenza I — Inscritti 20260, votanti 7800; Brunialti professore Attilio, eletto con voti 6059; Panizza dottor Giacomo, 1671; voti dispersi 70.

Treviso II — Inscritti 15639, votanti 8287; Gabelli Federico, eletto con voti 4551; Bonaldi Antonio, 3169; voti nulli o dispersi 567.

LEGGI E DECRETI

Il Numero **1758** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Fraine per la sua separazione dalla sezione elettorale di Roccaspinalveti, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Fraine ha 136 elettori politici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il comune di Fraine è separato dalla sezione elettorale di Roccaspinalveti, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Chieti.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1759** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri,

Veduta la domanda del comune di Sabbioncello per la sua separazione dalla sezione elettorale di Sartirana Briantea, e per la sua costituzione in sezione elettorale autonoma;

Veduta la tabella generale delle sezioni dei Collegi elettorali, approvata col R. decreto del 24 settembre 1882, n. 997 (Serie 3ª);

Visto l'articolo 47 della legge elettorale politica 22 gennaio 1882;

Ritenuto che il comune di Sabbioncello ha 153 elettori politici,

Abbiamo ordinato ed ordiniamo:

Il comune di Sabbioncello è separato dalla sezione elettorale di Sartirana Briantea, ed è costituito in sezione elettorale autonoma del 2° Collegio di Como.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1883.

UMBERTO.

DEPRETIS.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1775** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Considerando quanto può tornare utile alla illustrazione della storia patria il provvedere che le singole Deputazioni e Società regionali intese ad illustrarla congiungano tutte le loro forze in questo obbietto supremo, sì che il patrimonio scientifico d'ognuna divenga patrimonio di tutte;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. È fondato un Istituto storico italiano allo scopo di dare maggiore svolgimento, unità e sistema alla pubblicazione de'fonti di storia nazionale e di promuovere segnatamente quei lavori preparatori che, per essere di interesse generale, eccedano i limiti, gl'intenti, nonchè i mezzi delle Deputazioni e delle Società storiche regionali.

Art. 2. L'Istituto si compone di quindici membri, undici de' quali singolarmente delegati dalle cinque Regie Deputazioni e dalle sei Società di storia patria, ora esistenti; gli altri quattro nominati dal Ministro della Pubblica Istruzione.

Art. 3. L'Istituto ha sede in Roma, e corrisponde direttamente col Ministero della Pubblica Istruzione.

Art. 4. I membri dell'Istituto sono d'ordinario convocati una volta l'anno, o straordinariamente ogni qualvolta sia riconosciuto necessario. Alla prima convocazione essi sceglieranno dal loro seno un presidente, proporranno il programma dei lavori e nomineranno una Giunta esecutiva di tre membri.

Tanto il presidente, quanto i membri della Giunta, dovranno, finchè restino in ufficio, risiedere in Roma.

Art. 5. Un regolamento apposito, che sarà approvato dal Nostro Ministro per la Pubblica Istruzione, determinerà le funzioni amministrative dell'Istituto.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 25 novembre 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1748** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il R. decreto 7 agosto 1883, che modifica, dal 1° ottobre successivo, i ruoli organici degli Istituti tecnici e nautici governativi del Regno;

Vista la legge 13 novembre 1859, n. 3725, sulla pubblica istruzione, e la legge 8 luglio 1883, n. 1454;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. Alla cattedra di economia politica ed elementi di etica civile e diritto dell'Istituto tecnico di Como è assegnata, dal 1° dicembre 1883, la somma di lire duemila, rimanendo modificato per questa parte il ruolo organico dell'Istituto medesimo, approvato col cennato Regio decreto 7 agosto 1883.

Art. 2. Alla maggiore spesa portata dal presente decreto sarà provveduto pel mese di dicembre 1883 coi fondi disponibili al capitolo 40 del bilancio passivo del Ministero di Pubblica Istruzione, esercizio corrente, e per i mesi degli anni avvenire coi fondi che saranno appositamente iscritti al capitolo corrispondente del bilancio medesimo.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 2 dicembre 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI

Il Numero **1738** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Visto il Regio decreto 28 aprile 1881, n. 194 (Serie 3ª), col quale, sull'istanza dei comuni interessati, venne istituito l'Archivio notarile mandamentale di Mortara nel distretto di Vigevano, ai termini degli articoli 3, 101 e 105 del testo unico delle leggi sul riordinamento del Notariato del 25 maggio 1879, n. 4900 (Serie 2ª), 94 e 150 del relativo regolamento 23 novembre stesso anno, num. 5170 (Serie 2ª);

Viste le nuove deliberazioni prese dai Consigli comunali di Mortara, Parona, Albonese e Castello d'Agogna nelle rispettive adunanze del 21 agosto, 8, 9 e 13 settembre 1883, con le quali si è chiesta la revoca del provvedimento riguardante la istituzione del mentovato Archivio notarile mandamentale di Mortara;

Sulla proposta del Nostro Guardasigilli, Ministro Segretario di Stato per gli affari di Grazia e Giustizia e dei Culti,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Il Regio decreto 28 aprile 1881, n. 194 (Serie 3ª), nella parte riflettente la istituzione dell'Archivio notarile mandamentale di Mortara è revocato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 6 dicembre 1883.

UMBERTO.

SAVELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il N. **MCLVIII** *(Serie 3ª, parte supplementare) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione 30 settembre 1883 del Consiglio comunale di Trichiana, approvata il 20 successivo ottobre dalla Deputazione provinciale di Belluno, con la quale si è confermata la deliberazione consigliare del 25 novembre 1875, che aumentava, oltre il massimo, la tassa sul bestiame;

Visto il regolamento per l'applicazione della tassa medesima nei comuni della provincia di Belluno;

Visto l'articolo 8 della legge 26 luglio 1868, n. 4513;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sulla proposta del Ministro delle Finanze,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. È autorizzato il comune di Trichiana ad applicare per l'esercizio in corso e per i futuri la tassa sul bestiame, con gli aumenti deliberati da quel Consiglio comunale fino dal 25 novembre 1875, e cioè del 150 per cento, oltre il massimo stabilito nel citato regolamento per la tassa sugli ovini, e del 30 per cento per quella degli altri animali.

È fatta facoltà al detto comune, ove occorra, di derogare per l'imposta del 1883, ai termini stabiliti nel regolamento.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 9 dicembre 1883.

UMBERTO.

A. MAGLIANI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero **1774** *(Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:*

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la convenienza di affidare alla Società romana di storia patria la cura della Biblioteca Vallicelliana di Roma, ricca di manoscritti e di documenti storici molto pregevoli, e di dare alla Società una sede degna di lei;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1. La cura della conservazione e dell'incremento della Biblioteca Vallicelliana di Roma è affidata alla Società romana di storia patria, la quale avrà sede nei locali della Biblioteca stessa.

Art. 2. Nell'atto della esecuzione del presente decreto, dal Ministero della Pubblica Istruzione sarà provveduto alla nomina di un custode consegnatario responsabile della Biblioteca suddetta, giusta le disposizioni del regolamento sulla Contabilità dello Stato.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 17 novembre 1883.

UMBERTO.

BACCELLI.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

Il Numero 1767 (Serie 3ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

UMBERTO I

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Vista la deliberazione presa dal Consiglio provinciale di Pesaro, in data 20 aprile 1883, di inscrivere nell'elenco delle provinciali quel tronco di strada che dalla provinciale Pergolese, presso la casa colonica detta Le Cento Croci, mette alla provinciale litoranea presso il ponte sul Cesano;

Visto l'elenco delle strade provinciali di Pesaro, approvato con Nostro decreto del 24 ottobre 1869, n. 5328;

Considerando che il tronco di strada del quale si tratta ha, correndo lungo la vallata del Cesano, una importanza nei rapporti industriali e commerciali generalmente riconosciuta;

Considerando che il fatto stesso del Consorzio costituito fra molti comuni per la manutenzione della strada in parola serve a dimostrarne l'importanza e la qualità di più che semplice strada comunale;

Considerando che questa strada conduce a Senigallia, città ragguardevole, e che sebbene non sia capoluogo di circondario pure è porto marittimo, ed in essa è da lungo tempo stabilito il centro delle relazioni industriali e commerciali della valle;

Considerando che la deliberazione del Consiglio provinciale di aggiungere la strada in parola all'elenco delle provinciali di Pesaro, venne debitamente ed a forma di legge resa di pubblica ragione, e che contro di essa non vennero sollevate opposizioni di sorta;

Udito il Consiglio superiore dei lavori pubblici;

Vista la legge 20 marzo 1865, allegato *F*;

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato pei Lavori Pubblici,

Abbiamo decretato e decretiamo:

È aggiunta all'elenco delle strade provinciali di Pesaro quella che dalla provinciale Pergolese, presso la casa colonica detta Le Cento Croci, mette alla provinciale litoranea presso il ponte sul Cesano.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Monza, addì 2 dicembre 1883.

UMBERTO.

GENALA.

Visto, *Il Guardasigilli:* SAVELLI.

MINISTERO DELLA MARINA

Notificazione per l'apertura di un concorso a 30 posti di allievo nella R. Accademia navale in Livorno.

§ 1. Nel giorno 1° ottobre 1884 si aprirà un concorso per l'ammissione di 30 allievi nella Regia Accademia navale.

§ 2. Le domande di concorso saranno fatte in carta bollata da una lira dai parenti o tutori degli aspiranti; dovranno essere corredate dai documenti indicati al § 5, ed indirizzate al Comando della R. Accademia navale, non più tardi del 15 settembre.

Quelle che giungessero posteriormente alla detta epoca, o risultassero incomplete, saranno respinte.

§ 3. Per poter concorrere all'ammissione nella R. Accademia navale è necessario aver compiuto i 13 anni e non aver compiuto i 15 entro l'anno del concorso.

Tale disposizione dovrà andare in vigore a datare dal concorso dell'anno 1885.

Per l'esame di concorso che avrà principio al 1° ottobre 1884 potranno presentarsi giovani i quali al giorno dell'apertura del concorso medesimo non abbiano ancora compiuto sedici anni; essi dovranno compierne almeno 13 entro l'anno 1884.

§ 4. L'aspirante all'ammissione dovrà soddisfare alle seguenti condizioni:

a) Essere regnicolo;

b) Trovarsi nei limiti di età prescritti. Nessuna eccezione può essere fatta alle condizioni di età, e qualunque domanda di sanatoria non sarà accolta.

c) Avere avuto il vaiuolo naturale o essere stato vaccinato;

d) Essere di buona costituzione fisica, con sviluppo proporzionato all'età, ed andare esente da quelle malattie ed infermità che, a termine dei vigenti regolamenti, sono incompatibili col servizio militare marittimo. Saranno motivi assoluti di esclusione la discromatopsia (cecità dei colori) e la miopia, quando arrivi a tal grado da non permettere al candidato di leggere correntemente e senza fatica caratteri tipografici alti due centimetri alla distanza di sei metri, con ambidue gli occhi e con ciascun occhio separatamente;

e) Conoscere la lingua italiana, la storia, la geografia e l'aritmetica, nei limiti dei programmi annessi a questa notificazione, ed avere una buona calligrafia;

f) Garantire il pagamento della pensione annua, del primo corredo e di altre spese che l'allievo potesse incontrare per conto proprio, ed obbligarsi ad eseguire il pagamento anticipato della quota trimestrale di pensione, entro i primi 20 giorni del trimestre, essendo in facoltà del Comando dell'Accademia di rimandare a casa loro quegli allievi pei quali non venissero eseguiti a tempo i dovuti versamenti.

§ 5. Le condizioni *a), b), c), f)* saranno giustificate colla presentazione di regolari certificati da annettersi alle domande di ammissione al concorso.

La condizione *d)* sarà constatata direttamente mediante visita medica eseguita, in presenza della Commissione esaminatrice, da due ufficiali del corpo sanitario della Regia marina.

In caso di reclami contro le risultanze di questa visita, si procederà ad una seconda visita medica, con effetto de-

finitivo, passata in presenza della medesima Commissione dal capo del corpo sanitario, od in sua vece da un ufficiale medico superiore della Regia marina.

La condizione *e)* sarà constatata per mezzo di un esame.

La condizione *f)* sarà constatata con la presentazione, assieme alla domanda di ammissione al concorso, di un atto di sottomissione, in carta da bollo debitamente legalizzato, conforme all'unito modello.

§ 6. I programmi di esame sono compilati coll'intendimento che per prepararsi agli esami di ammissione alla R. Accademia navale non sia necessario ricorrere ad istituti speciali, ma possano concorrere giovani provenienti dalle scuole tecniche o ginnasiali, e dagli istituti nautici del Regno.

L'esame si aggirerà sui programmi stabiliti di lingua italiana, storia, geografia, aritmetica. Per la lingua italiana e l'aritmetica si comporrà di un saggio in iscritto e di una prova verbale; per la storia e la geografia, di una prova verbale.

L'esame verbale sarà dato a porte aperte, con piena facoltà, a cui piaccia, di assistervi.

La durata degli esami scritti e verbali sarà fissata dalla Commissione esaminatrice.

L'ordine degli esami sarà il seguente:

a) Lingua italiana; prima scritto e poi verbale;
b) Storia e geografia;
c) Aritmetica pratica; prima scritto e poi verbale.

La media dei punti necessaria perchè il candidato sia dichiarato idoneo è di 6 sopra 10.

Non saranno ammessi a proseguire gli esami coloro che non avranno ottenuto la media di 6 sopra ogni materia. Non saranno concessi esami di riparazione.

I punti ottenuti nell'esame scritto di lingua italiana si compensano con quelli ottenuti nell'esame verbale della stessa materia.

I punti ottenuti nella storia si compensano con quelli ottenuti nella geografia.

I punti ottenuti nell'esame scritto di aritmetica si compensano con quelli ottenuti nell'esame verbale della stessa materia.

Agli esami verbali il candidato estrae due tesi, e dichiara su quale delle due intende essere interrogato. La Commissione ha facoltà d'interrogare anche sull'altra tesi estratta, o sopra un' altra qualunque del programma.

La classificazione dei candidati riusciti idonei si otterrà facendo la media dei punti da essi ottenuti in ogni singola materia, senza l' applicazione dei coefficienti, e tale media sarà considerata come media generale.

Nel caso di parità di merito nel risultamento definitivo degli esami, sarà data la preferenza ai figli d'ufficiali o di impiegati della R. marina e del R. esercito, e fra gli aspiranti di altre condizioni si ricorrerà al sorteggio.

Nel caso che il numero dei giovani risultanti idonei al concorso superasse il numero stabilito, resteranno esclusi dall'ammissione coloro che avranno riportata una classificazione inferiore.

I candidati ammessi riceveranno a domicilio l'avviso della loro nomina con l' invito di presentarsi al Comando della Regia Accademia all'apertura dei corsi, nel giorno che verrà stabilito.

§ 7. Qualora si presentino agli esami di ammissione giovani provenienti dagli Istituti nautici del Regno, i quali comprovino di aver fatto 100 giorni effettivi di navigazione, essi potranno aspirare all'ammissione alla 2ª classe.

Il loro esame sarà quello prescritto pel passaggio de' giovani dalla 1ª alla 2ª classe nell'Accademia, ed avrà luogo dopo quello generale detto al precedente paragrafo.

Le condizioni richieste per tali giovani sono quelle stesse indicate al § 5, più quella della compiuta navigazione, la quale deve essere constatata da regolare certificato redatto dal direttore dell' Istituto e legalizzato dall'ufficio di Prefettura della provincia.

La media de' punti di esame di tali giovani si ottiene con le stesse norme anzidette; la classificazione sarà unica per i giovani delle due classi, e sarà sempre determinata dalla media generale di che si parla nell'articolo precedente.

§ 8. La pensione annua degli allievi nella R. Accademia navale in Livorno è fissata in lire 800, da pagarsi per trimestri anticipati.

Sono accordate dallo Stato pensioni e mezze pensioni gratuite nel modo stabilito dall'ordinamento dell'Istituto.

Ogni allievo, entrando nell' Accademia, sarà provveduto degli effetti di corredo regolamentari, il cui complessivo valore è di mille lire circa.

L'ammontare del corredo dovrà essere soddisfatto all'atto della presentazione dell'alunno alla R. Accademia, salvo che il comandante dell'Istituto non creda di esigerlo in due rate, quando stimi che gli alunni non siano subito forniti di tutti i capi di vestiario prescritti.

I parenti dei giovani che ottengono la nomina di allievi nella R. Accademia navale riceveranno dal comandante dell'Istituto tutte le necessarie informazioni sulla composizione del corredo e sugli effetti, che sarà in facoltà loro di fornire in natura od in denaro.

Le spese che, a norma del regolamento interno dell'Accademia, sono a carico delle famiglie, come quelle per corrispondenza o altre che gli allievi intendessero fare per conto proprio, e quelle di guasti di vestiario, di libri ed altri oggetti scolastici, derivanti da incuria degli alunni, devono essere soddisfatte dalle famiglie entro 15 giorni dalla data di ricevuta dello avviso di pagamento.

Il corredo è proprietà dell'allievo, e sarà rinnovato a sue spese, prelevando dalla pensione annua 200 lire, che saranno accreditate al suo conto personale.

§ 9. Dopo aver subito con successo gli esami finali dell'ultimo anno di corso, e prima di essere promossi ufficiali, gli allievi devono contrarre la ferma di otto anni per arruolamento volontario nel corpo.

Roma, li 15 dicembre 1883.

Il Direttore Generale
del Personale e del Servizio militare
F. Labrano.

Modello dell'atto legale di sottomissione citato dal § 5°.

Mediante la presente scrittura da valere come atto pubblico, io sottoscritto. . . . . domiciliato in . . . . . via. . . . . . n°. . . . mi obbligo personalmente, a tenore dei regolamenti per la R. Accademia navale, a fornire pel signor . . . . appena venga ammesso in detto Istituto, l'ammontare degli oggetti di primo corredo che mi sarà indicato dal comandante dell'Accademia navale. Parimenti mi obbligo a pagare per il detto signor . . . . l'annua pensione di lire ottocento per trimestre anticipato, a datare dal. . . . . per tutto il tempo di sua permanenza all'Accademia, e inoltre a soddisfare il R. Istituto di qualunque spesa straordinaria che per ordine superiore potesse aver luogo a di lui riguardo.

NB. Quest'atto sarà disteso in carta bollata, e la firma sarà debitamente legalizzata.

Programma d'esame *per l'ammissione alla Regia Accademia navale.*

I concorrenti ai posti di allievo nella Regia Accademia navale che avranno soddisfatte le condizioni materiali imposte per essere ammessi al concorso debbono subire un esame intorno alle seguenti materie:

I. — Lingua italiana;
II. — Storia;
III. — Geografia;
IV. — Aritmetica pratica;
V. — Calligrafia.

Gli esami saranno in parte scritti e in parte verbali, secondo i seguenti programmi.

Non è ammessa riparazione di sorta alcuna.

LINGUA ITALIANA.

ESAME SCRITTO.

Il candidato deve scrivere correttamente, senza errori di ortografia, grammatica o sintassi, e svolgere un tema psicologico o soggettivo, oppure la illustrazione di una massima o di un proverbio.

ESAME VERBALE.

Lettura di uno squarcio di autore classico in prosa, dovendo rendere conto della parte etimologica della grammatica, in ispecie pei verbi e la loro formazione, e della sintassi.

Purezza e proprietà della lingua.

Stile e sue qualità; chiarezza e concisione del medesimo.

STORIA.

1. La Grecia — Suoi antichi abitatori — Sparta e Licurgo — Atene e Solone.
2. Pisistrato e i Pisistratidi — Guerre persiane.
3. Guerra del Peloponneso — Senofonte e i diecimila.
4. Tebe e sua prevalenza — Pelopida — Epaminonda.
5. Macedonia e sua prevalenza — Filippo II — Alessandro Magno.
6. L'Italia — Suoi antichissimi abitanti — Origine dei romani — Epoca dei re.
7. La repubblica — Lotta tra i plebei e patrizi — I decemviri — Leggi delle XII tavole.
8. Guerra con gli Etruschi — Coclite — Guerra di Veio — Cincinnato — Guerra Gallica — Camillo — Guerra sannitica — Fabrizio — Pirro.
9. Prima guerra punica — Regolo — Duilio.
10. Seconda guerra punica — Annibale — Gli Scipioni — Catone.
11. Terza guerra punica — Distruzione di Cartagine.

GEOGRAFIA.

1. Nozioni generali di geografia cosmografica.
2. Nozioni generali di geografia fisica.
3. Facili esercizi cartografici e schizzi sulla lavagna.
4. Descrizione generale dell'Europa, sua divisione in vari Stati politici, città principali, monti, fiumi, laghi, isole, mari,
5. Descrizione particolare, fisica, politica ed amministrativa dell'Italia.

ARITMETICA PRATICA.

1. Definizione del numero intero — Definizione delle quattro operazioni fondamentali sui numeri interi — Formazione della tavola di Pitagora — Regola pratica per eseguire ciascuna delle quattro operazioni sui numeri interi — Diversi modi per provare le cifre della parte intera del quoziente di una divisione — Definizione del prodotto di più fattori e della potenza di un numero — Regole per la moltiplicazione di due potenze che hanno eguali basi o uguali esponenti.

2. Definizione del numero divisibile per un altro — Caratteri dai quali si riconosce se un numero è divisibile per uno dei numeri 2, 4, 8, 5, 25, 125, 3, 9, 11 — Definizione del numero primo e dei numeri primi tra loro — Criteri per riconoscere se un numero è primo — Formazione di una tavola di numeri primi — Regola per decomporre un numero ne'suoi fattori primi.

3. Definizione del massimo comun divisore e del minimo comune multiplo di più numeri — Diversi metodi per determinarli.

4. Definizione della frazione ordinaria — Diverse specie di frazioni — Regole per estrarre gli interi da una frazione, per semplificare una frazione e per ridurre più frazioni allo stesso denominatore.

5. Definizione delle quattro operazioni fondamentali sulle frazioni — Regola per eseguirle — Calcolo di una qualunque espressione numerica contenente numeri interi e frazionari.

6. Definizione del numero decimale — Alterazioni che subisce un numero decimale per l'apposizione di zeri alla sua destra o per lo spostamento della virgola — Regole per eseguire le quattro operazioni fondamentali sui numeri decimali.

7. Regola per convertire una frazione ordinaria in decimale — Diverse specie di frazioni decimali a cui può dar luogo tale conversione — Regole per convertire una qualunque frazione decimale in ordinaria.

8. Regola per la formazione del quadrato di un numero intero — Regola per l'estrazione della radice quadrata a meno di un'unità da un numero intero o frazionario — e per l'estrazione della radice quadrata a meno di una frazione da un numero.

9. Sistema metrico decimale — Conversione in numero decimale delle misure fatto mediante l'unità principale ed i suoi multipli e sottomultipli.

10. Definizione del numero complesso — Conversione di un numero complesso in incomplesso e viceversa — Operazioni fondamentali sui numeri complessi — Metodo di prendere in parti.

11. Definizione del rapporto e della proporzione — Metodo per determinare un termine qualunque di una proporzione — Formazione del componendo e del dividendo di una proporzione — Proporzione aritmetica.

12. Metodo di riduzione all'unità per risolvere i problemi del tre semplice, del tre composto, d'interesse semplice e di sconto.

13. Regola per decomporre un numero in parti direttamente o inversamente proporzionali a numeri dati interi o frazionari — Regola di società e di alligazione.

CALLIGRAFIA.

Scrivere nitidamente il componimento prescritto dal programma di lingua italiana.

MINISTERO DEGLI AFFARI ESTERI

Avviso.

Ad evitare gli inconvenienti ed i reclami, che non di rado derivano dall'invio spontaneo a questo Ministero di giornali, riviste e pubblicazioni periodiche, delle quali si domanda quindi il pagamento del prezzo di associazione, si crede, anche in quest'anno, di rammentare alle Direzioni ed alle Amministrazioni dei giornali predetti che il Ministero, come non si intende obbligato a respingere i fogli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà pel 1884 altri abbuonamenti all'infuori di quelli che avrà espressamente domandati.

MINISTERO DELLA GUERRA

Arruolamento volontario nei reparti e plotoni d'istruzione.

A modificazione dell'avviso pubblicato il 20 novembre p. p., si rende noto ai giovani che aspirano all'ammissione nei reparti e plotoni d'istruzione, che il tempo utile per gli arruolamenti volontari, già limitato al solo mese di dicembre volgente, è stato prorogato a tutto il mese di febbraio prossimo.

Roma, li 26 dicembre 1883.

Il Ministro: FERRERO.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

AVVISO DI CONCORSO *per la cattedra di* Storia del Diritto *nella R. Università di Palermo.*

È aperto il concorso alla cattedra di *Storia del Diritto* nella Regia Università di Palermo, colle norme prescritte dal regolamento approvato coi RR. decreti 26 gennaio 1882, n. 629, e 27 maggio 1883, n. 1304.

Le domande ed i documenti indicati in apposito elenco dovranno essere presentati al Ministero della Pubblica Istruzione non più tardi del 27 marzo 1884.

Ogni domanda inviata dopo quel giorno sarà considerata come non avvenuta.

Roma, 19 novembre 1883.

Il Direttore Capo della Divisione per l'Istruzione superiore
G. Ferrando.

MINISTERO
di Agricoltura, Industria e Commercio

Avviso.

Ad evitare gli inconvenienti ed i reclami che non di rado derivano dall'invio spontaneo al Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio di giornali, riviste e pubblicazioni periodiche, delle quali si domanda quindi il pagamento del prezzo di associazione, si crede di dover rammentare alle Direzioni ed alle Amministrazioni dei giornali che il Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio, come non s'intende obbligato a respingere i fogli che gli venissero spediti senza richiesta, così non riconoscerà altri abbuonamenti all'infuori di quelli che avrà espressamente domandati.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Servizio postale a Roma durante il Pellegrinaggio nazionale

Avviso.

L'Amministrazione, preoccupandosi della considerevole quantità di persone che si recheranno in questa Capitale nell'occasione del Pellegrinaggio nazionale alla tomba del Gran Re Vittorio Emanuele, e desiderando in tale eccezionale circostanza provvedere onde il servizio di posta a Roma proceda regolarmente, ravvisa utile di dare opportune notizie e di rivolgere alcune raccomandazioni al pubblico, affinchè dal canto suo agevoli alla Posta il proprio mandato.

1. Nella città di Roma sono stabiliti undici uffizi postali incaricati di tutti i rami del servizio. Tali uffizi sono così designati:

Uffizio centrale (piazza San Silvestro), aperto al pubblico dalle 8 ant. alle 9 pom.

Uffizio succursale num. 1 (alla stazione in piazza Termini), aperto al pubblico dalle 8 ant. alle 11 pom.

Id. n. 2 (via del Babuino, n. 106), aperto al pubblico dalle 8 ant. alle 8 pom.

Id. n. 3 (via Borgo Nuovo, n. 7), aperto al pubblico dalle 8 ant. alle 8 pom.

Id. n. 4 (via Monte Savelli, num. 41), aperto al pubblico dalle 8 ant. alle 8 pom.

Id. n. 5 (piazza Navona, n. 28), aperto al pubblico dalle 8 ant. alle 8 pom.

Id. n. 6 (via Alessandrina, n. 100), aperto al pubblico dalle 8 ant. alle 8 pom.

Id. n. 7 (piazza Montecitorio, n. 126), aperto al pubblico dalle 8 ant. alle 8 pom.

Id. n. 8 (piazza di Ponte Sisto, n. 30), aperto al pubblico dalle 8 ant. alle 8 pom.

Id. n. 9 (via Sistina, num. 147), aperto al pubblico dalle 8 ant. alle 10 pom.

Uffizio via San Giovanni in Laterano, aperto al pubblico dalle 8 ant. alle 8 pom.

La distribuzione delle corrispondenze agli sportelli viene fatta nel solo uffizio centrale, quella a domicilio sarà eseguita mediante uno speciale servizio di portalettere colla possibile sollecitudine. La distribuzione dei pacchi postali è affidata esclusivamente all'uffizio succursale n. 7, in piazza Montecitorio.

2. Per agevolare il recapito delle corrispondenze a domicilio sarà utile che le persone le quali si recheranno a Roma lascino, prima di partire dalla loro residenza, l'indirizzo della propria abitazione alla Capitale, o lo mandino ai loro corrispondenti non appena vi saranno arrivati.

3. Per facilitare la riscossione dei vaglia ed il ritiro delle lettere raccomandate ed assicurate, tornerà espediente che le persone suddette si provvedano dalle Direzioni provinciali delle poste di libretti di ricognizione postale, mediante i quali potranno essere riconosciute dagli uffizi di Roma senza produrre testimonianze che attestino la loro identità.

4. I vaglia saranno riscossi all'uffizio centrale all'atto della loro esibizione. Potranno anche essere riscossi subito presso gli uffizi succursali, quando siano tratti sui medesimi; in caso diverso converrà presentare i vaglia agli uffizi succursali alla mattina per essere pagati nel pomeriggio, od alla sera per essere soddisfatti nel mattino successivo.

Roma, addì 20 dicembre 1883.

Il Direttore Generale: A. Capecelatro.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

La Direzione generale delle poste reputa opportuno di rammentare al pubblico che i biglietti di visita, i quali, nella ricorrenza delle feste natalizie e del capo d'anno, sogliónsi spedire in grande quantità, hanno corso colla francatura di 2 centesimi quando siano posti *sotto fascia*, oppure *entro buste non chiuse*. Quelli spediti in buste suggellate, ancorchè abbiano gli angoli tagliati, non sono ammessi a godere la francatura di favore.

I biglietti scritti intieramente a mano, od in parte, possono essere spediti colla francatura di 2 centesimi, purchè non contengano altre indicazioni, oltre il nome, il cognome, i titoli, le qualità ed il domicilio, oppure qualche iniziale come per esempio p. a — p. r — p. c — ecc., ecc.

Possono egualmente essere spediti *sotto fascia* od in *buste aperte* i biglietti di visita diretti all'estero, purchè siano francati a norma della vigente tariffa.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Distinta *delle n. 180 obbligazioni del prestito ex-Ponticio 1846 di lire 1000 di capitale, con godimento dal 1° dicembre 1883, acquistate dalla ditta Bartolomeo Parodi e fratelli, di Genova, per l'ammortamento dell'annata in corso, i di cui numeri si rendono di pubblica ragione.*

180	214	349	702	1008	1011	1032	1081
1085	1095	1097	1098	1099	1100	1343	1345
1847	1873	1983	2584	2585	2950	2951	2952
2953	2954	2955	2969	2970	2971	3388	3389
3628	3629	3630	3631	3682	3683	3684	3685
3686	3699	3753	4351	4418	4419	4420	4426
4782	4819	4850	5290	5291	5292	5293	5464
5475	5582	5595	5596	5621	5622	5623	5624
5625	5626	5640	5786	5788	6278	6404	6877
6878	6879	6880	6881	6882	6883	6884	6885
6886	6887	6888	6889	6890	6975	7006	7011
7017	7018	7019	7020	7134	7537	7769	7770
7771	7772	7773	7774	7775	7776	7777	7778
7779	7780	7781	7782	7783	7784	7785	7787
7788	7789	7790	7791	7792	7795	7796	8204
8430	8431	8432	8433	8434	8612	8657	8658
8659	8660	8661	8662	8669	8670	8671	8672
8673	8752	9121	9133	9135	9136	9139	9185
9318	9319	9403	9404	9413	9414	9415	9416
9417	9436	9437	9438	9439	9440	9441	9442
9443	9449	9450	9451	9452	9459	9462	9485
9812	9833	9886	9894	9895	10029	10348	10520
10543	10588	10590	10592.				

Roma, addì 20 dicembre 1883.

Il Direttore Generale
Novelli.

Il Capo della 3ª Divisione
G. Redaelli.

Visto per l'Ufficio di riscontro della Corte dei conti
E. Cattaneo.

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA E DEI CULTI

QUADRO COMPLESSIVO dei proventi esatti dagli uscieri giudiziari, distinti per Distretto delle Corti di cassazione e di appello del Regno, e dei sussidi ai medesimi uscieri accordati durante i primi nove mesi dell'anno 1883.

Distretti delle Corti di cassazione	Corti di cassazione e Distretti delle Corti d'appello nei quali prestano servizio gli uscieri	Popolazione del Distretto	Numero degli uscieri	Numero degli atti eseguiti in materia		Somme esatte dalle parti		Ammontare complessivo dei proventi ricuperati in materia		Totale (Colonne 7, 8, 9 e 10)	Somme accordate a titolo di sussidio	Media del totale delle somme esatte dalle parti e ricuperate		
				Civile	Penale	per diritti di originale, copie e repertorio	per indennità di trasferte	Civile	Penale			per ogni abitante	per ogni usciere	per ogni atto in materia civile
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13	14	15
Firenze	Firenze — Cassazione	»	»	»	»	» »	» »	» »	» »	» »	» »	»	» »	» »
	Id. Distretto della Corte d'appello	1354782	108	58105	43376	72,747 84	45,922 69	7,250 06	9,624 84	135,545 43	» »	0,100	1,255 05	2 16
	Lucca id.	706267	60	30622	24604	40,843 63	24,078 49	4,551 68	4,492 92	73,966 72	822 »	0,101	1,232 77	2 26
	Venezia id.	3054404	194	99953	52393	155,602 88	92,390 58	15,288 51	12,743 30	276,025 27	255 »	0,090	1,422 81	2 63
Napoli	Napoli — Cassazione	»	»	»	»	» »	» »	» »	» »	» »	» »	»	» »	» »
	Id. Distretto della Corte d'appello	3307212	440	205011	146172	322,265 72	136,076 50	39,493 83	62,338 32	560,174 37	1,841 »	0,168	1,273 12	2 42
	Potenza - Sez. id.	539197	83	31181	14649	53,063 77	13,827 47	5,133 76	15,128 86	87,153 86	260 »	0,161	1,050 04	2 30
	Catanzaro id.	1280884	170	88432	49392	109,524 51	48,854 55	23,220 99	29,418 44	211,018 49	163 »	0,164	1,241 46	2 05
	Trani id.	1586958	184	107361	34928	166,199 53	33,635 92	9,152 98	19,173 42	228,161 85	1,183 »	0,143	1,240 01	1 94
Palermo	Palermo — Cassazione	»	»	»	»	» »	» »	» »	» »	» »	» »	»	» »	» »
	Id. Distretto della Corte d'appello	1560314	161	85838	57036	140,472 21	18,980 31	12,824 88	12,663 90	184,941 30	550 »	0,118	1,148 70	2 »
	Catania id.	906525	112	61729	29497	110,496 14	10,415 55	6,222 89	11,454 99	138,589 57	325 »	0,152	1,237 40	2 05
	Messina id.	467233	45	20768	16238	29,644 83	9,086 54	3,318 10	4,752 41	46,801 88	1,039 »	0,100	1,040 04	2 02
Roma	Roma — Cassazione	»	»	»	»	» »	» »	» »	» »	» »	» »	»	» »	» »
	Id. Distretto della Corte d'appello	864851	108	86701	39888	130,741 27	29,128 71	10,085 45	7,660 93	177,616 36	284 »	0,205	1,644 59	1 90
	Ancona id.	506703	43	21192	9050	26,513 69	14,305 81	2,054 73	2,770 27	45,647 50	526 »	0,090	1,061 56	2 02
	Macerata - Sez. id.	465757	45	19499	8287	22,295 91	17,428 80	3,181 74	4,611 70	47,518 15	519 »	0,102	1,055 95	2 20
	Perugia - Sez. id.	581350	59	29977	16968	36,860 03	31,030 80	6,138 82	8,640 36	82,670 01	20 »	0,142	1,401 18	2 46
	Aquila id.	1005371	129	47183	32600	77,505 35	38,847 46	11,839 »	24,702 14	152,893 95	» »	0,152	1,185 22	2 71
	Bologna id.	1172717	87	38592	27791	54,280 42	25,856 10	4,987 18	5,192 22	90,315 92	985 »	0,077	1,038 11	2 20
	Cagliari id.	680450	107	91767	44961	71,395 58	26,373 45	6,238 42	10,366 15	114,373 60	1,575 »	0,168	1,068 91	1 13
Torino	Torino — Cassazione	»	»	»	»	» »	» »	» »	» »	» »	» »	»	» »	» »
	Id. Distretto della Corte d'appello	2432612	268	114129	62653	159,223 29	65,567 49	10,274 61	24,620 93	259,686 32	6,745 »	0,106	968 97	2 05
	Brescia id.	1303832	99	34106	29277	53,125 42	33,304 29	6,481 31	8,994 »	101,905 02	1,970 »	0,078	1,029 34	2 72
	Casale Monferrato id.	1070096	127	63207	21615	81,354 88	38,634 33	6,036 83	10,659 85	136,685 89	1,566 »	0,127	1,076 26	1 99
	Genova id.	1107159	126	66480	25407	81,452 67	29,393 70	6,942 60	11,604 62	129,393 59	1,432 »	0,116	1,026 93	1 77
	Milano id.	1942071	114	51310	29740	88,790 21	25,068 28	5,673 70	11,649 57	131,181 76	1,883 »	0,067	1,150 71	2 32
	Parma id.	511896	50	17110	7860	29,009 28	14,252 56	4,025 51	2,850 75	50,138 10	1,588 »	0,097	1,002 76	2 76
	Modena - Sez. id.	542733	54	17381	12869	29,046 92	14,559 52	3,939 48	2,329 77	49,875 69	1,663 »	0,091	923 62	2 73
	Totali	28951374	2973	1487034	837251	2,142,458 98	837,019 90	214,357 06	318,444 66	3,512,280 60	27,194 »	0,121	1,194 51	2 14

La somma complessiva esatta dagli uscieri nei primi nove mesi del 1882 fu di L. 4,108,264 66
e quella esatta nei primi nove mesi del 1883 è stata di . . . . » 3,512,280 60

per cui risulta una differenza in meno di . . . . L. 595,984 06

Roma, 20 dicembre 1883.

Il Direttore Capo di Divisione
G. Pinelli.

NB. Gli uscieri delle Corti d'appello di Napoli, Roma e Torino sono incaricati del servizio per turno alla Corte di cassazione e ne eseguono gli atti. I loro proventi sono compresi fra quelli riscossi dagli uscieri della rispettiva Corte d'appello.

IL MINISTRO SEGRETARIO DI STATO

per gli affari dell'Interno, Presidente del Consiglio dei Ministri, ed i Ministri della Guerra e della Marina

Vista l'istruzione in data 20 maggio 1883 per l'esecuzione del R. decreto 26 aprile 1883, col quale venne istituita una medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia;

Considerata la convenienza di prorogare il tempo utile stabilito dal n. 4 dell'istruzione stessa per la presentazione delle domande per ottenere la dichiarazione d'autorizzazione a fregiarsi della medaglia suddetta,

Hanno di concerto determinato quanto segue:

Il tempo utile per la presentazione delle domande per ottenere la dichiarazione di autorizzazione a fregiarsi della medaglia a ricordo dell'Unità d'Italia è prorogato a tutto il mese di maggio del venturo anno 1884.

Dato a Roma, addì 14 dicembre 1883.

DEPRETIS.
DEL SANTO.
FERRERO.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*2ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 198037 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 15097 della soppressa Direzione di Napoli), per lire 1275, al nome di *Arnò* Pasqua Bernardina fu Michele, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi ad *Arnaud* Pasqua Bernardina fu Michele, vera proprietaria della rendita stessa.

A termini dell'articolo 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, li 17 dicembre 1883.

Il Direttore Generale: NOVELLI.

RETTIFICA D'INTESTAZIONE (*3ª pubblicazione*).

Si è dichiarato che la rendita seguente del consolidato 5 per cento, cioè: n. 172294 d'iscrizione sui registri della Direzione Generale (corrispondente al n. 55694 della soppressa Direzione di Milano), per lire 45, al nome di Maggioni Giovanna, Gaspare e *Francesco*, minorenni, rappresentati dal loro padre Antonio Maria, è stata così intestata per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del Debito Pubblico, mentrechè doveva invece intestarsi a Maggioni Giovanna, Gaspare e *Francesca*, minorenni, rappresentati dal loro padre Antonio Maria, veri proprietari della rendita stessa.

A termini dell'art. 72 del regolamento sul Debito Pubblico, si diffida chiunque possa avervi interesse che trascorso un mese dalla prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione Generale, si procederà alla rettifica di detta iscrizione nel modo richiesto.

Roma, il 6 dicembre 1883.

Per il Direttore Generale: FERRERO.

R. SCUOLA SUPERIORE DI AGRICOLTURA IN PORTICI

Avviso di concorso.

È aperto concorso per la nomina di un professore ordinario alla cattedra di agronomia, vacante nella R. Scuola superiore di agricoltura in Portici, cui è annesso lo stipendio di annue lire 5000.

Nel caso che l'eletto abbia attitudine e merito eminente, il Consiglio direttivo della Scuola si riserba di proporlo per la direzione della Scuola.

Il concorso avrà luogo per titoli, o per titoli e prova insieme.

Ciascun concorrente dovrà indicare se intende concorrere per soli titoli o per titoli e prova.

Le domande di ammissione al concorso dovranno presentarsi al Consiglio direttivo della R. Scuola suddetta entro due mesi dalla prima pubblicazione del presente avviso.

I concorrenti dovranno unire alle domande i titoli che crederanno adatti a fornire informazioni sulla loro condotta morale, sulla loro attitudine didattica e sulla loro vita scientifica, della quale dovranno inoltre presentare una succinta narrazione.

Non sono ammessi i lavori manoscritti.

Conviene che le pubblicazioni sieno presentate possibilmente in più esemplari.

12 dicembre 1883.

Il Presidente del Consiglio direttivo: T. SORRENTINO.

PARTE NON UFFICIALE

DIARIO ESTERO

In una lettera da Shanghaï al *Times* è detto giudicarsi colà poco probabile che la China si decida a fare la guerra. « La Francia non la dichiarerà, e, perchè avvenisse un conflitto fra le truppe francesi e chinesi, bisognerebbe che queste penetrassero nel Tonchino, attraverso una regione montagnosa e senza strade, intanto che il servizio di intendenza non esiste nell'esercito chinese, ed esso non possiede affatto mezzi di trasporto per la sua artiglieria.

« Inoltre non è probabile che gli *Stendardi neri* consentano a battersi in compagnia dei loro antichi nemici, i regolari chinesi. Per ultimo la China teme che se essa dichiara la guerra questa non si limiti al Tonchino, ma penetri nel territorio dell'impero.

« D'altronde si può essere certi di due cose: che la China, ove la guerra sopravvenga e che la si attacchi in casa sua, si difenderà ostinatamente; poi che essa non consentirà mai a rinunziare formalmente con un trattato ai suoi diritti sull'Annam. Di guisa che probabilmente la questione del Tonchino rimarrà in sospeso coi francesi nell'Annam, e con un esercito chinese di osservazione nell'Yunnam.

« Le forze militari della China furono generalmente esagerate. Si è insistito sul numero delle navi e dei cannoni che essa possiede. Ma si dimentica che la Compagnia di navigazione chinese non ha potuto trovare per i suoi 30 piroscafi che un solo capitano chinese.

« Lo stesso deve essere della flotta. Quanto all'esercito

non è da dubitare che la China ha fatto notevoli progressi durante l'ultimo ventennio. Essa possiede un buon materiale da guerra e uomini in numero illimitato, dei quali si possono fare degli eccellenti soldati. Ma essa non ha ufficiali, nè intendenze, nè treno, nè ambulanze.

« In condizioni simili si ha il diritto di mostrarsi molto scettici circa le conseguenze di uno scontro di soldati chinesi con truppe europee. Il modo esagerato con cui alcuni giornali hanno parlato dell'esercito chinese non può servire che a creare in esso e nei mandarini delle dannose illusioni. »

Una deputazione delle comunità israelitiche d'Ungheria si recò a presentare al ministro dei culti e della pubblica istruzione, signor Trefort, una petizione relativa agli affari interni delle dette comunità.

Nella sua risposta il ministro dichiarò che egli difenderà ognora il principio della eguaglianza delle religioni dal punto di vista del diritto; ma che non bisognava dimenticare che questa uguaglianza di diritti esige, a titolo di reciprocità, il compimento di certi doveri. Il ministro desidera che gli affari delle comunità sieno regolati secondo questo spirito.

Segnalò poi il ministro le irregolarità che si presentano nei registri dello stato civile tenuti dagli ortodossi, e dichiarò che egli si opporrà con tutti i mezzi ai tentativi di sottrarsi al servizio militare, e non tollererà le scuole non autorizzate nelle quali si divulgano tenebrose superstizioni. Il ministro conchiuse dichiarando di contare sull'efficace concorso della confessione di cui riceveva i rappresentanti, per il raggiungimento di questi scopi.

I partiti si vanno successivamente disegnando nella Dieta di Agram.

Il partito nazionale, o costituzionale, ha formolato il suo programma. Esso si pone sul terreno del compromesso del 1868 che ha regolate le condizioni dell'unione della Croazia all'Ungheria, ed intende di rispettare il patto sancito fra le due corone.

Quest'è il programma che il nuovo bano, sig. de Khuen-Hedervary, ha sviluppato presentandosi alla Dieta alla apertura della sessione. Anzi, su questo punto, il partito nazionale va più oltre del bano, giacchè si pronunzia per una repressione energica delle infrazioni che furono commesse contro la Costituzione, e per le quali il governo si mostra disposto a porre in oblio.

A fronte del gruppo costituzionale havvi quello della opposizione moderata, la quale vuole ridurre la unione delle corone di Pesth e di Agram al solo vincolo dell'unione personale, e subordinare a semplici condizioni di opportunità la costituzione di un regno sud-slavo.

L'idea della Grande Croazia si incarna nel partito Starcevich, composto degli intransigenti.

Poi i serbi hanno deliberato di costituire un gruppo parlamentare separato affine di proteggere gli interessi religiosi e scolastici dei loro elettori.

Quanto ai rappresentanti dei confini militari che siedono per la prima volta nella Dieta, essi hanno cominciato col mettere in questione tutte le leggi che furono fatte senza il loro concorso. Dopo avere lungamente disputato sul punto di sapere se essi dovevano unirsi a qualcheduno dei partiti esistenti, essi hanno giudicato che la loro situazione nello Stato giustifichi una politica speciale, ed hanno quindi deliberato di ordinarsi in gruppo distinto, il quale comprenda tutta intera la rappresentanza dei confini militari, meno alcuni deputati serbi che si sono associati ai loro confratelli.

Secondo una statistica del *Times*, la opposizione moderata conta quindici membri; gli intransigenti tredici; i serbi sono circa venti. Il partito nazionale conta esso solo cinquanta deputati. Laonde il governo può ritenersi sicuro di trovare nella Camera una maggioranza anche nel caso poco probabile che i deputati dei confini persistano nel loro isolamento invece di fondersi col gruppo nazionale verso il quale essi sono attratti da similitudine di razza, di lingua e di interessi.

Il foglio ufficiale bulgaro annunzia che il principe ha ratificato le risoluzioni della Sobranié circa alle modificazioni da introdurre nella Costituzione (sistema delle due Camere).

Lo stesso giornale pubblica una relazione del Consiglio dei ministri, approvata dal principe, con cui si aderisce alla deliberazione della Sobranié, secondo cui la Grande Sobranié non si adunerà per esercitare il potere legislativo se non quando sarà stata applicata per tre anni, a titolo di esperimento, la Costituzione di Tirnovo colle sue nuove modificazioni.

Da Napoli ci giunse la infausta notizia della morte dell'on. deputato prof. FRANCESCO DE SANCTIS, avvenuta in quella città nel mattino del giorno 29.

Ci associamo al compianto unanime di tutta la stampa periodica, che deplora nella morte dell'illustre uomo una perdita amarissima per la patria e per le lettere italiane; perdita per quella di un cittadino e patriota d'antica fede e data, per queste del più acuto forse e più autorevole fra i critici e gli scrittori nostrani.

Fu il De Sanctis deputato per otto Legislature; tre volte resse il Ministero della Pubblica Istruzione.

In questi uffici l'alto ingegno, la mente eletta, l'integrità del carattere gli cattivarono la stima, l'affetto universali, come è universale ora il desiderio di lui e il dolore per la morte.

TELEGRAMMI

(AGENZIA STEFANI)

VIENNA, 30. — La *Wiener Zeitung* pubblica la convenzione austro-italiana relativa allo scambio, fra i due paesi, degli atti di nascita, di matrimonio, di decesso e di naturalizzazione dei loro rispettivi nazionali.

EDIMBURGO, 28. — Corre voce che il cardinale Howard succederebbe al defunto mons. Strain, arcivescovo cattolico di Edimburgo.

AMBURGO, 28. — L'ambasciatore russo, principe Orloff, che da Parigi si reca a Pietroburgo, è giunto stamane e ha fatto nella serata una visita al principe di Bismarck, a Friedrichsruhe.

LONDRA, 29. — Lo *Standard* dice: « Il progetto attribuito alla Francia, di occupare una delle isole chinesi, aumenterebbe le difficoltà nell'estremo Oriente, perchè le potenze firmatarie di trattati colla China non potrebbero rimanere indifferenti di fronte a quel progetto »

CAIRO, 30. — Secondo calcoli ufficiali, le indennità alle vittime dei fatti di Alessandria ascenderebbero a 4 milioni e 250 mila lire turche.

MARSIGLIA, 29. — È giunto il vapore *Nord-America*, già *Stirling Castle*, della linea *La Veloce;* ripartirà domani per Genova.

PIETROBURGO, 29. — Il luogotenente colonnello di gendarmeria, Sandejkin, caposezione per la sicurezza pubblica (della cancelleria del prefetto), fu assassinato la notte scorsa, in una casa posta nelle vicinanze del Newskiprospect. Il funzionario che era con lui fu mortalmente ferito.

CAMBRAY, 30. — L'atteggiamento degli scioperanti desta apprensioni. Si attende un rinforzo di truppe.

ATENE, 30. — Il ministero presentò alla Camera il progetto che abolisce le capitolazioni in Tunisia.

NAPOLI, 30. — La salma dell'on. De Sanctis fu imbalsamata ed esposta. Le guardie municipali fanno il servizio d'onore. Mercoledì avranno luogo i funerali solenni. Sono attesi il prefetto e le rappresentanze della provincia di Avellino recanti corone.

BELGRADO, 30. — Il Consiglio dei ministri ha deciso di sciogliere la Scupcina attuale e di convocare la nuova Scupcina ordinaria nel mese di febbraio.

BERLINO, 30. — Il principe Orlow è stato ricevuto oggi, prima dalle Loro Maestà, e poscia dal principe Federico Guglielmo.

ARGENTA, 30. — Il treno inaugurale partito da Ferrara fu accolto festosamente nelle stazioni intermedie di Montesanto, Portomaggiore ed Argenta. Accoglienza entusiastica di Società con bandiere e musiche e di popolo. Alla stazione erano le autorità, i deputati del collegio, Filopanti, Gattelli, Sani e Carpeggiani, le rappresentanze delle provincie, dei comuni e della stampa. Domani comincieranno le corse regolari per i viaggiatori e per le merci. La Società assuntrice è l'Alta Italia. La popolazione è festante.

NOTIZIE DIVERSE

La ferrovia del Gottardo. — Leggiamo nei giornali svizzeri che il movimento sulle linee della ferrovia del Gottardo (266 chilometri) durante il passato mese di novembre fu di 66,800 persone trasportate, introito fr. 300,000; merce trasportata tonnellate 33,350, introito franchi 480,000. Introito complessivo fr. 780,000 (novembre 1882: franchi 848,901 23) ossia fr. 2932 33 (novembre 1882: fr. 3395 60; ottobre 1883: fr. 3796 99) in media per chilometro.

Le spese d'esercizio durante il passato mese di novembre, non compresi gli assegni al fondo di riserva per rinnovazioni della linea e del materiale di esercizio e gli interessi per prestiti, e dedotti gli introiti dei censi, essendo state di franchi 412,000, ossia fr. 1649 (novembre 1882: fr. 1544 36) in media per chilometro, il maggior introito sulle spese fu di franchi 368,000 (novembre 1882: fr. 462,814 69; ottobre 1883: fr. 586,000).

Decessi. — Ieri mattina, scrive il *Corriere Mercantile* di Genova, del 28, cessava di vivere il dottore cav. Luigi Verdona, da anni direttore del nostro Manicomio, e professore di psichiatria e clinica psichiatrica alla R. Università.

— Il *Giornale di Sicilia*, del 28, annunzia la morte del dottore Nicolò Castellana, autore di pregevoli lavori scientifici, e professore ordinario di patologia chirurgica presso la R. Università di Palermo.

— A Bologna, in età di 73 anni, cessò di vivere l'avv. cav. Pietro Silvani, che era nato in quella città il 10 gennaio 1810, e prese parte attiva ai movimenti nazionali dal 1831 in poi. Nel 1848 fu tra i primi rappresentanti della città, e nel 1859 sedette nell'Assemblea nazionale delle Romagne. Riunita felicemente l'Italia, il Silvani fu eletto deputato al Parlamento per quattro Legislature.

Ultimamente era presidente della Banca popolare.

— Nella grave età di 89 anni moriva, a Parigi, l'architetto Lesueur, decano della sezione d'architettura all'Accademia di belle arti. Egli si è reso illustre per lavori e per scritti, fra cui la *Storia e teoria dell'architettura.*

BOLLETTINO METEORICO
DELL' UFFICIO CENTRALE DI METEOROLOGIA

Roma, 30 dicembre.

Stazioni	Stato del cielo 8 ant.	Stato del mare 8 ant.	Temperatura Massima	Temperatura Minima
Belluno	1/2 coperto	—	— 1,3	— 6,7
Domodossola	coperto	—	2,6	— 1,9
Milano	nebbioso	—	2,3	— 1,5
Verona	sereno	—	6,0	— 1,5
Venezia	sereno	calmo	5,9	0,0
Torino	nebbioso	—	3,5	— 0,1
Alessandria	nebbioso	—	3,0	— 2,0
Parma	nebbioso	—	3,5	— 0,6
Modena	1/2 coperto	—	5,4	— 1,2
Genova	1/4 coperto	calmo	5,0	3,9
Forlì	1/2 coperto	—	4,2	1,0
Pesaro	coperto	agitato	4,9	2,4
Porto Maurizio	1/4 coperto	calmo	10,0	2,7
Firenze	1/2 coperto	—	7,0	1,5
Urbino	coperto	—	2,0	— 1,2
Ancona	1/4 coperto	mosso	7,0	5,0
Livorno	1/2 coperto	legg. mosso	10,7	2,0
Perugia	1/4 coperto	—	4,3	0,1
Camerino	1/4 coperto	—	2,0	— 0,5
Portoferraio	1/4 coperto	legg. mosso	10,0	4,0
Chieti	sereno	—	6,2	— 0,7
Aquila	sereno	—	4,2	— 2,7
Roma	sereno	—	10,3	— 0,9
Agnone	1/4 coperto	—	4,3	— 1,4
Foggia	coperto	—	7,5	3,4
Bari	coperto	calmo	10,5	5,1
Napoli	sereno	calmo	9,3	4,7
Portotorres	1/2 coperto	calmo	—	—
Potenza	nebbioso	—	2,3	— 0,0
Lecce	1/4 coperto	—	10,5	5,3
Cosenza	3/4 coperto	—	8,6	— 1,0
Cagliari	nebbioso	legg. mosso	13,0	5,0
Catanzaro	—	—	—	—
Reggio Calabria	3/4 coperto	calmo	11,5	8,0
Palermo	piovoso	legg. mosso	14,4	4,2
Catania	sereno	calmo	12,3	3,8
Caltanissetta	sereno	—	7,0	0,0
Porto Empedocle	sereno	calmo	13,2	6,6
Siracusa	1/4 coperto	mosso	12,3	5,7

TELEGRAMMI METEORICI
dell'Ufficio centrale di meteorologia

Roma, 29 dicembre 1883.

In Europa pressione ancora superiore a 760 mm. dovunque; elevatissima sulla Russia occidentale, minima (762) sulla penisola salentina.

In Italia, nelle 24 ore, barometro quasi stazionario; venti settentrionali freschi ad abbastanza forti, fuorchè al nord.

Stamane cielo misto; venti settentrionali forti sulla penisola salentina, moderati in altre stazioni altrove; barometro variabile da 770 a 762 mm. da Milano a Lecce.

Mare agitato nel canale d'Otranto, mosso in generale altrove.

Probabilità: venti settentrionali deboli a freschi; tempo buono.

Roma, 30 dicembre 1883.

In Europa pressione molto elevata quasi dovunque. Bodo 759. Russia occidentale 779.

In Italia, nelle 24 ore, brinate e gelate al nord e centro; pioggerella in Calabria ed a Palermo; barometro alquanto salito.

Stamani cielo piovoso a Palermo, misto altrove; alte correnti settentrionali; tramontana forte in Terra d'Otranto; venti settentrionali sensibili qua e là; barometro variabile da 770 a 764 mm. dal nord a Lecce.

Mare agitato a Pesaro e nel canale d'Otranto.

Probabilità: venti settentrionali deboli a freschi; temperatura bassa; buon tempo.

REGIO OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO

31 dicembre 1883.

Altezza della stazione = m. 49,65.

	8 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.
Barometro ridotto a 0° e al mare	767,0	767,0	766,5	768,3
Termometro	0,0	7,4	9,6	4.0
Umidità relativa	78	57	51	70
Umidità assoluta	3,53	4,38	4,53	4,31
Vento	N	N	N	N
Velocità in Km.	5,0	2,0	0,5	0,0
Cielo	sereno cirro cumuli	cumuli	rari cumuli	sereno

OSSERVAZIONI DIVERSE

Termometro: Mass. C. = 9,7; R. = 7,76 | Min. C. = — 0,9; R. = — 0,9.

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA del dì 31 dicembre 1883

VALORI	GODIMENTO dal	VALORE Nominale	VALORE Versato	Prezzi nominali	PREZZI FATTI a contanti Apertura	PREZZI FATTI a contanti Chiusura	CORSI MEDI Contanti Apertura	CORSI MEDI Contanti Chiusura	CORSI MEDI Termine fine corr.	CORSI MEDI Termine fine pross.
Rendita italiana 5 0[0	1° gennaio 1884	—	—	—	—	89 35	—	89 35	—	—
Detta detta 5 0[0	1° luglio 1883	—	—	—	—	91 50	—	91 50	—	91 75
Detta detta 3 0[0	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro - Emiss. 1860-64.	»	—	—	93 50	—	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	—	90 25	—	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1° dicemb. 1883	—	—	93 85	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0[0.	1° ottobre 1883	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Municipio di Roma	1° gennaio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Città di Roma 4 0[0 (oro)	1° ottobre 1883	500	500	430 »	—	—	—	—	—	—
Azioni Regia Cointeress. de' Tabacchi.	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0[0	»	500	—	—	—	—	—	—	—	—
Rendita austriaca	»	—	—	—	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1° luglio 1883	1000	750	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1000	990 »	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	250	517 »	—	—	—	—	—	—
Società Generale di Credito Mobil. Ital.	»	500	400	—	—	—	—	—	—	—
Società Immobiliare	1° ottobre 1883	500	500	472 »	—	—	—	—	—	—
Banco di Roma	1° luglio 1883	500	250	515 »	—	—	—	—	—	—
Banca Tiberina	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Banca di Milano	»	500	250	—	—	—	—	—	—	—
Cart. Cred. Fond. Banco Santo Spirito.	1° ottobre 1883	500	500	434 »	—	—	—	—	—	—
Fondiaria Incendi (oro)	1° gennaio 1883	500	100	—	—	—	—	—	—	—
Id. Vita (oro)	»	250	125	—	—	—	—	—	—	—
Società Acqua Pia antica Marcia	1° luglio 1883	500	500	863 »	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni detta	»	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Ital. per condotte d'acqua (oro)	»	500	250	494 »	—	—	—	—	—	—
Anglo-Romana per l'illuminaz. a gas	»	500	500	—	—	—	—	—	—	1042 »
Compagnia Fondiaria Italiana	»	150	150	—	—	—	—	—	—	—
Ferrovie complementari	»	250	125	—	—	—	—	—	—	200 »
Ferrovie Romane	1° ottobre 1865	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Telefoni ed applicazioni elettriche	—	100	100	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Meridionali	1° luglio 1883	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Meridionali 6 0[0 (oro)	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Alta Italia Ferrovia Pontebba	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Comp. R. Ferr. Sarde, az. di preferenza.	—	250	250	—	—	—	—	—	—	—
Obbl. Ferr. Sarde nuova emiss. 6 0[0.	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Str. Ferr. Palermo-Marsala-Trapani 1ª e 2ª emissione	—	500	500	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Immobiliari	1° luglio 1883	500	250	490 »	—	—	—	—	—	—
Società dei Molini e Magazz. Generali	»	250	250	296 »	—	—	—	—	—	—

Sconto	CAMBI		Prezzi medi	Prezzi fatti	Prezzi nominali
3 0[0	Francia	90 g.	—	—	99 02 ½
	Parigi	chèques	—	—	—
3 0[0	Londra	90 g.	—	—	24 96
		chèques	—	—	—
4 0[0	Vienna e Trieste	90 g.	—	—	—
4 0[0	Germania	90 g.	—	—	—

Sconto di Banca 5 0[0. — Interessi sulle anticipazioni 5 0[0.

Il Sindaco: A. Pieri.

PREZZI FATTI:

Rend. It. 5 0[0 (1° luglio 1883) 91 75 fine pross.
Anglo-Romana per l'illuminazione a gas 1042 fine pross.
Ferrovie complementari 200 fine pross.

Media dei corsi del Consolidato italiano a contante nelle varie Borse del Regno nel dì 29 dicembre 1883:

Consolidato 5 0[0 lire 91 372.
Consolidato 5 0[0 senza la cedola del sem. in corso lire 89 202.
Consolidato 3 0[0 nominale lire 54 333.
Consolidato 3 0[0 nominale senza cedola lire 53 043.

V. Trocchi, *presidente.*

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA DELLA FONDERIA DI GENOVA

Avviso d'Asta.

Si notifica che nel giorno 21 gennaio 1884, alle ore 3 pom. (tempo medio di Roma), si procederà in Genova, presso la Direzione d'artiglieria della fonderia, via Lagaccio, n. 15, piano terzo, avanti il direttore di detto Stabilimento, a pubblico incanto, a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	PREZZI Parziale	PREZZI Totale	Deposito
Rame in verghe (sagomato) . . .	Chil.	11500	2 60	107900 »	10800
Sagomato secondo il disegno M. . . . . Ch. 17200					
Sagomato secondo il disegno L. . . . . » 24300					

Tempo e luogo in cui deve essere mandato a compimento l'appalto. — Giorni 90, in Genova, fonderia Lagaccio.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto.

Il deliberamento seguirà a favore del miglior offerente, che nel suo partito firmato e suggellato, steso su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare una offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 15 decorribili dalle ore 3 pomeridiane del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto per essere ammessi a presentare i loro partiti dovranno fare presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra od in contanti od in rendita del Debito Pubblico al portatore al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui il deposito vien fatto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra e presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione di appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 10 antimeridiane alle ore 2 3/4 pomeridiane del giorno 21 gennaio 1884.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato a Genova, li 29 dicembre 1883. Per la Direzione

7495 *Il Segretario:* DE LUCA MICHELE.

MUNICIPIO DI FOLIGNO

AVVISO D'ASTA.

Riuscito deserto il primo esperimento d'asta tenutosi stamane, in ordine al relativo avviso pubblicato sotto il dì 13 corrente, si fa noto che il giorno 15 gennaio 1884, alle ore 10 ant., presso quest'ufficio comunale, dinanzi al sottoscritto, o a chi per esso, si terrà il secondo esperimento di asta pubblica, ad estinzione di candela, per appaltare al migliore offerente la somministrazione e messa in opera dei tubi e pezzi speciali occorrenti alla condottura in questa città dell'acqua potabile di San Vittore, sotto la piena ed incondizionata osservanza del relativo capitolato, il quale resterà perciò costantemente depositato presso questa segreteria, visibile a chiunque nelle ore di ufficio.

I prezzi unitari su cui verrà aperta l'asta sono di lire 12 80 al metro lineare nella condottura esterna, e di lire 13 75 al metro lineare nella condottura interna.

Le offerte dovranno essere formulate in ragione di un tanto per cento di ribasso da applicarsi indistintamente ad entrambi i prezzi unitari predetti; nè tali offerte potranno essere inferiori al mezzo per cento. La lunghezza approssimativa della condottura esterna è di circa metri 4200, e quella dell'interna è di circa metri 800.

Per essere ammessi alla gara dell'asta conviene depositare nelle mani di chi presiederà alla medesima la somma di lire 500, a garanzia delle spese d'asta, contratto, registrazione, ecc., le quali saranno per intiero a carico dell'appaltatore.

Trattandosi di secondo esperimento d'asta, si farà luogo alla provvisoria aggiudicazione quand'anche sia presentata offerta da un solo aspirante.

Avvenendo la provvisoria aggiudicazione dell'appalto, il termine utile (fatali) a presentare offerta di miglioria non inferiore al ventesimo del prezzo risultante dalla provvisoria aggiudicazione predetta scadrà al mezzogiorno del 1° febbraio 1884.

Avvertisi che qualora riuscisse deserto anche questo secondo esperimento d'asta, l'appalto sarà definitivamente aggiudicato a favore della Società degli Alti Forni e Fonderia di Terni, sulla cui offerta si esperimenta l'asta pubblica.

Per quanto non è qui specificatamente indicato si fa richiamo alle relative disposizioni contenute nel regolamento approvato con R. decreto del 4 settembre 1870, di n. 5852.

Foligno, 29 dicembre 1883.

7481 *Il ff. di Sindaco:* L. BARTOLI.

DIREZIONE D'ARTIGLIERIA dell'Arsenale di Costruzione in Torino

Avviso d'Asta (N. 348).

Si fa noto che nel giorno 10 del mese di gennaio 1884, alle ore 3 pom., si procederà in Torino, nell'ufficio ed avanti il direttore dell'Arsenale di costruzione, in Borgo Dora, a pubblico incanto a partiti segreti, per l'appalto della seguente provvista:

Lotto unico.

Indicazione degli oggetti	Unità di misura	Quantità	Importo	Deposito
Tavoloni di noce del N. 1 . .	M³	1750	22,750 »	3000 »

Tempo utile per la consegna — Giorni 80.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la Direzione predetta e nel locale suddetto dalle ore 11 antim. alle ore 3 pomeridiane.

Gli accorrenti all'asta dovranno fare l'offerta mediante scheda segreta, firmata, suggellata e scritta su carta filigranata col bollo ordinario da una lira.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito firmato e suggellato avrà offerto sul prezzo suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore o per lo meno uguale a quello minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo, la quale verrà aperta dopo che saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Il ribasso dovrà essere chiaramente espresso in tutte lettere, sotto pena di nullità dei partiti da pronunciarsi seduta stante dall'autorità che presiede l'asta.

I fatali, ossia il termine utile per presentare un'offerta di ribasso non inferiore al ventesimo sul prezzo di aggiudicazione, sono fissati a giorni 5 decorribili dal mezzodì del giorno del deliberamento (tempo medio di Roma).

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno fare, presso la Direzione suddetta, ovvero presso un'Intendenza di finanza del Regno, il deposito di cui sopra, in contanti od in titoli di rendita pubblica dello Stato al portatore, al valore di Borsa del giorno antecedente a quello in cui viene eseguito il deposito.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali e di Stabilimento dell'arma, od agli uffizi staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura dell'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il deposito di cui sopra, o presentata la ricevuta del medesimo.

I depositi fatti presso le Direzioni, quando saranno divenuti definitivi per aggiudicazione d'appalto, saranno dalla Direzione convertiti in cauzione esclusivamente presso l'Intendenza di finanza che risiede nella città stessa ove trovasi la Direzione che ha ricevuto il deposito.

I depositi presso la Direzione in cui ha luogo l'appalto dovranno essere presentati dalle ore 11 antimeridiane alle ore 2 pomerid. del giorno fissato per l'incanto.

Saranno considerati nulli i partiti che non siano firmati, suggellati e stesi su carta filigranata col bollo ordinario da una lira, e quelli che contengano riserve e condizioni.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di copie, ed altre relative, sono a carico del deliberatario.

Dato in Torino, addì 26 dicembre 1883. Per detta Direzione

7486 *Il Segretario:* S. CARRERA.

Ad istanza del signor Ettore Galuppi, collettore dell'esattore comunale di Subiaco, Agosta, Canterano e Ponza d'Arcinazzo, si rende pubblico il seguente

AVVISO.

Nel giorno 26 febbraio 1884, ed occorrendo un secondo e terzo esperimento nei giorni 4 e 11 marzo dello stesso anno 1884, avranno luogo nella Regia Pretura di Subiaco le sottodescritte subaste.

Immobili posti nel comune di Subiaco.

1. A danno di Sebastiani Maria fu Leonardo vedova Consalvi — Fabbricato, via Solferino, di vani 2, confinante con Alesi Silvestro, Marameo Angelo e strada, sez. unica, part. 141 sub. 2, reddito imponibile lire 22 50, per il prezzo di lire 168 75. Enfiteuta agli eredi di Marameo Carlotta.

Terreno in contrada Marciano, confinante colla strada, Projetto Giuseppe, Lupi Luigi, Mancini Giuseppe, sez. 2ª, part. 477, 478 sub. 1, sub. 2, sub. 3, estensione ett. 1, are 92, cent. 10, reddito catastale scudi 64 31, per il prezzo di lire italiane 306 36, gravato del diretto dominio, l'utile del quale si ritiene da Checchi Giovanni fu Pietro.

2. A danno di Velli Luigi fu Vincenzo — Terreno in contrada Riorco, confinante colla strada, fosso, Zaccaria Giuseppe, Moraschi Rinaldo, Giustiniani Angelo, part. 208, 209, 212, 1354, 218, estensione ett. 3, are 39, cent. 50, reddito catastale scudi 26 45, per il prezzo di lire italiane 126, gravato di un canone di scudi 3 al Canonicato Aureli, e della risposta alla 4ª ad Angelucci Nazzarena.

Simile in contrada Valle Massima, confinante col fosso, comune di Subiaco, Checchi Pietro fu Giuseppe, part. 491, 492, 493, estensione ett. 1, are 34, reddito catastale scudi 18 29, per il prezzo di lire italiane 87 13, gravato di diretto dominio, l'utile del quale si ritiene da Ciolli Benedetto e Mariano fu Domenico.

3. A danno di Projetto Paola vedova Donati, e Donati Anna e fratelli fu Luigi — Fabbricato, via Palestro, di vani tre, confinante col Demanio nazionale, Cignitti Benedetto, Donati Felice, sez. 1ª, part. 182 sub. 2, 183 sub. 2, reddito imponibile lire 22 50, per il prezzo di lire 168 65.

4. A danno di Prosperi Angelo fu Tommaso — Fabbricato di vani 16, in via del Torrione, confinanti Appodio Ascenzo, Ciaffi Gio. Battista, Segatori Angelo e strada, sez. 1ª, part. 804 sub. 5, reddito imponibile lire 202 50, per il prezzo di lire 1518 75.

5. A danno di Graziosi Niccola fu Onofrio — Fabbricato di vani 7, in via degli Opifici, confinanti Demanio nazionale, fosso, strada, Magnoni Giovanni, sezione 1ª, particelle 913, 914, reddito imponibile lire 150, per il prezzo di lire 1125.

6. A danno di Politi Luisa fu Giovanni in De Angelis — Fabbricato di vano uno, in via Milazzo, confinanti Orlandi Marco, Vannoli Mariano e strada, sez. 1ª, part. 716 sub. 3, reddito imponibile lire 18 75, per il prezzo di lire 140 62.

7. A danno di Orlandi Geltrude fu Simone vedova Marchetti in Cacchioni — Fabbricato di vani due, contrada Vicolo Cieco, confinanti Pannunzi Loreta, Segatori Pietro e strada, sezione 1ª, part. 589 sub. 2, reddito imponibile lire 15.

Simile in detta contrada, di vano uno, confinanti Capitani Nazzareno, Orlandi Giovanni e strada, sez. 1ª, part. 591 sub. 5, reddito imponibile lire 6, per il prezzo di lire 157 50 per ambidue i fabbricati.

8. A danno di Projetto Angelo educ. da Pannunzi Salvatore — Fabbricato di vani 4 in via del Torrione, confinanti Segatori Domenico, Stefanocci Rosa e strada, sez. 1ª, part. 798 sub. 3, reddito imponibile lire 30, per il prezzo di lire 225.

9. A danno di De Dominicis Projetto Venanzio — Terreno, contrada Colle Veloce, confinante col fosso, Jacoella Pietro fu Loreto e Sbaraglia Sante fu Mauro, part. 1154, 863, sezione 6ª, estensione ettaro 1, are 4, centiare 90, reddito catastale scudi 78 60, per il prezzo di lire italiane 374 44. Responsivo il 4ª a Prosperi Luisa.

10. A danno di Evangelista Rosa fu Bartolomeo — Terreno in contrada Fontana dei Fiori, confinante col fosso, Evangelista Giovanni fu Antonio, sezione 6ª, part. 546 sub. 1, sub. 2, estensione are 21, centiare 30, reddito catastale scudi 4 27, per il prezzo di lire italiane 20 33. Responsivo il 4ª al Demanio nazionale.

Simile in contrada La Scurgola, confinante colla strada, Di Francesco Pietro fu Antonio, Pittuco Benedetto fu Crescenziano, sez. 5ª, part. 905 sub. 1, sub. 2 e 913, estensione ettaro 1, are 88, centiare 20, reddito catastale scudi 24 18, per il prezzo di lire italiane 115 18. Responsivo come sopra.

Immobili posti nel comune di Agosta.

11. A danno di Gregori Marco fu Giuseppe — Fabbricato di vani due, in via del Brasile, confinante l'Arcipretura dell'Agosta, Gregori Francesco Antonio e strada, sez. 1ª, part. 199 sub. 3, reddito imponibile lire 9, per il prezzo di lire 67 50.

Simile, contrada via Marsala, confinanti Cecilj Giuseppe ed altri, Gregori Antonio e strada, di vano 1, sezione 1ª, part. 3358 sub. 3, reddito imponibile lire 4 50, per il prezzo di lire 33 75.

12. A danno di Gregori Benedetto fu Mattia — Terreno, contrada Colle Simara, confinante Gregori Gregorio, Donati Antonio, Alivernini Giovanni Battista, sez. 1ª, part. 2901, estensione are 26, centiare 70, reddito catastale scudi 12 82, per il prezzo di lire italiane 61 06.

Simile, contrada Colle della Croce, confinanti Gregori Gregorio, Gregori Giuseppe da più lati, sez. 1ª, part. 2312, 2313, estensione are 28, centiare 80, reddito catastale scudi 2 45, per il prezzo di lire italiane 1165. Responsivo il 4ª al comune di Agosta.

Immobili posti nel comune di Canterano.

13. A danno di Prosperi Domenico fu Luigi, e Parzini Angelo fu Pietro — Fabbricato, contrada Via del Castello, di vani 4, confinanti De Angelis Mattia, Recchioni Andrea e strada, sez. 1ª, part. 240 sub. 4. 227 sub. 1, 240 sub. 3, reddito imponibile lire 12 18, per il prezzo di lire 35 17.

Terreno in contrada Morconi, confinanti De Angelis Giovanni Felice, strada ed Antonioni Mauro, sez. 1ª, part. 848 retto, estensione are 41, centiare 50, reddito catastale scudi 41 87, per il prezzo di lire italiane 199 46.

Simile, contrada Casetta, confinanti De Angelis Mattia, strada e Giordani Mattia, sez. 1ª, part. 362, 363-B, estensione are 26, centiare 4[illegible], reddito catastale scudi 29 69, per il prezzo di lire 141 43.

Simile, contrada Casetta, confinanti Parzini Angelo, strada e Giordani Mattia, sez. 1ª, part. 362, 363-A, estensione are 52, centiare 20, reddito catastale scudi 35 43, per il prezzo di lire 168 78.

Simile, contrada Il Monte, confinanti la strada, Onorati Antonio e Prosperi Domenico, sez. 1ª, part. 537-B, estensione are 27, cent. 60, reddito catastale scudi 29 09, per il prezzo di lire 138 57.

14. A danno di De Angelis prete Filippo e Rocco fu Stanislao ed Anna Maria sorella — Terreno seminativo, olivato, contrada Pastinello, confinanti la strada da più lati, De Angelis Giovanni e fratelli fu Mattia, e Ricci Giuseppe fu Benedetto, sez. 1ª, part. 328, 315, 316, 325, estensione are 55, centiare 80, reddito catastale scudi 50 20, per il prezzo di lire italiane 239 15.

Simile, contrade Franco Valle, Valle Conci, La Selva e Capo la Valle, confinante col fosso detto di Ponte Orico e fosso detto della Selva, Sbaraglia Domenico fu Lodovico, Parrocchia di Canterano, dotali di Dionisj Maddalena fu Giuseppe, De Angelis Domenico e fratelli fu Mattia, sez. 1ª, part. 1138, 1152, 1151, 1150, 1144, 1145, 1146, 1147, 1148, 1149, estensione ett. 9, are 29, cent. 10, reddito catastale scudi 82 08, per il prezzo di lire ital. 391 02.

Simile in contrade Franco Valle e Pezza Perina, confinanti il fosso, Ponte Orico, la strada, De Angelis Domenico e fratelli fu Mattia, ed altri, particelle 1133, 1134, 2163, 765, estensione ett. 1, are 47, cent. 60, reddito catastale scudi 97 69, per il prezzo di lire 465 38.

Fabbricato, contrada Santa Croce, di piani 2 e vani 6, confinanti li stessi proprietari, De Angelis prete Filippo e Rocco, part. 2761, reddito imponibile lire 400, per il prezzo di lire 3000. Enfiteuti ai Monaci di Santa Scolastica, ora al Demanio nazionale, coll'annuo canone di lire 80 62.

Simile, via Municipale e via della Fontana, confinanti la strada, li stessi De Angelis prete Filippo e Rocco, De Angelis Margarita fu Domenico in Di Fausto, particella 208 sub. 1, reddito imponibile lire 99, per il prezzo di lire 742 50.

Simile, via del Castello, di piani 5 e vani 12, confinanti la strada, Arcipretura di Canterano, Cappellania Castrucci, ora De Angelis Mattia fu Mauro, particella 227 sub. 2, 228, reddito imponibile lire 60, per il prezzo di lire 450.

15. A danno di Leoni Giacomo, Luisa e Maria fu Pietro — Terreno in contrada Il Monte, confinanti la strada, Alesi Luigi, Dionisj Giuseppe, sez. 1ª, part. 531, estensione are 77, cent. 20, reddito catastale scudi 19 84, per il prezzo di lire italiane 94 51.

Simile in contrada Praje, confinanti Alesi Luigi, Todini Domenico, Alesi Luigi ed altri, sez. 1ª, part. 877, estensione are 24, cent. 60, reddito catastale scudi 11 41, per il prezzo di lire 54 35.

Simile in contrada Copelle, confinante con il comune di Canterano, Aquilina Gaetano fu Stefano, sez. 1ª, part. 1538, estensione ettaro 1, are 12, centiare 30, reddito catastale scudi 11 90, per il prezzo di lire 56 68.

Simile in contrada Coppelle, confinanti Alesi Luigi, Ricci Giuseppe, Sbaraglia Mauro, sez. 1ª, part. 1538, estensione ett. 1, are 12, cent. 30, reddito catastale sc. 11 90, per il prezzo di lire 56 68.

Simile in detta contrada Copelle, confinanti Ricci Gio. Battista, Simeoni Bernardino, Roma Domenico, sez. 1ª, part. 1829, 1830, estensione ett. 1, are 6, reddito catastale sc. 3 15, per il prezzo di lire it. 15.

Simile in contrada Roje, confinanti la strada, Todini Domenico, Recchioni Giovanni, sez. 1ª, part. 873, 874, 875, 876, 878, 879, 880, estensione ettaro 1, are 10, cent. 30, reddito catastale sc. 31 92, per il prezzo di lire italiane 151 82. Responsivo il 1/4 all'Arcipretura di San Mauro.

Immobili posti nel comune di Ponza d'Arcinazzo.

16. A danno di Persiani Luigi fu Francesco ed altri — Fabbricato, via della Piaggia, confinanti Persiani Agostino fu Luca, Persiani Giorgio fu Luigi, e strada, sez. 2ª, part. 178, 182 sub. 2, reddito imponibile lire 12, per il prezzo di lire 90.

17. A danno di Mancini Domenico e Giovanni fu Giuseppe — Terreno in contrada Selva, confinanti con Collori Pietro, Benigni Luigi, Tommasi Assunta fu Rocco, Cesa Pasquale, sez. 2ª, part. 1261, are 9, cent. 30, reddito catastale scudi 31 53, per il prezzo di lire italiane 150 20.

18. A danno di Gabrieli Gio. Andrea fu Gio. Domenico — Terreno in contrada Valle Fenica, confinante colla strada, Graziani Benedetto, Bifari Pier Paolo, Fagnani Domenico, sez. 3ª, part. 237, estensione are 71, cent. 60, reddito catastale scudi 21 42, per il prezzo di lire italiane 102, gravato di un canone di coppe 5 di grano e coppe 4 di granturco al Beneficio Fazi.

19. A danno di Bonifazi Francesco fu Giorgio — Terreno in contrada Perapoce, confinante con il comune, Bonifazi Stefano, Beneficio di Santa Croce, sez. 1ª, part. 851, 872, 853, 854, estensione ett. 4, are 45, cent. 20, reddito catastale sc. 68 13, per il prezzo di lire italiane 510 97.

20. A danno di Dehoratiis Agostino fu Giuseppe — Terreno, contrada Pozzo del Fontanile, confinanti il fosso, Bifari Maria Rosa, Mariani Mariano fu Pietro, sez. 1ª, part. 347 sub. 1, sub. 2, 353, estensione are 85, cent. 90, reddito catastale sc. 15 72, per il prezzo di lire italiane 74 89, gravato di un canone di coppe sei grano, e risponde il 1[3 al Monastero di Santa Scolastica.

21. A danno di Troja Ferdinando fu Paolo — Terreno, contrada Pezze, confinanti Seminario di Subiaco, Desanctis Giovanna e Teresa, Lupi Luigi fu Filippo, sez. 2ª, part. 2611, estensione are 15, cent. 40, reddito catastale scudi 4 38, per il prezzo di lire italiane 20 86, responsivo la metà a Lupi Luigi fu Filippo.

Simile, contrada Balsi, confinanti la strada, fosso, Bifari prete Vincenzo, part. 666, estensione are 3, cent. 20, reddito catastale baj. 61, per il prezzo di lire it. 2 90.

Fabbricato, via della Piazzetta, di vani 3, confinanti Troja Giuseppe, Troja Domenico e Sante, e strada, sez 2ª, part. 309 sub. 2, reddito imponibile lire 6, per il prezzo di lire 45.

22. A danno di Benedetto e Pietro Mariani fu Raimondo — Terreno, contrada Molella, confinante la strada, fosso, Callori Giacomo, sez. 2ª, part. 1303, 1304, estensione are 39, cent. 10, reddito catastale scudi 31 01, per il prezzo di lire 148 15.

23. A danno di Mariani Benedetto fu Raimondo — Terreno, contrada Casali, confinanti la strada, fosso, Mariani Pietro e Gio. Felice fu Tommaso, sez. 1ª, part. 1101 sub. 1, sub. 2, estensione ettari 2, are 11, cent. 90, reddito catastale scudi 86 88, per il prezzo di lire italiane 413 89.

24. A danno di Mariani Mariano fu Pietro, dotali di Scanzani Antonia — Terreno, contrada Valle Latina, confinanti la strada, Troja Pietro, Monastero di Santa Scolastica, e Zefferi Angelo, sez. 1ª, part. 14-15, estens. are 26, cent. 60, reddito catastale sc. 3 09, per il prezzo di lire italiane 14 71.

Simile, contrada Tempofiano, confinante col comune di Ponza, Mancini eredità e Desanctis Pasquale, sez. 1ª, particelle 615, 620, 621, estensione are 73, centiare 70, reddito catastale scudi 8 50, per il prezzo di lire italiane 40 49.

25. A danno di Gabrieli Giovanna fu Niccola, vedova — Terreno, contrada Valli, confinanti Callori Francesco, Tocca Generoso, Mancini Don Silvestro, sez. 2ª, part. 1072, estensione are 23, cent. 30, reddito catastale scudi 18 48, per il prezzo di lire italiane 88 03.

26. A danno della Parrocchia di Sotto, amministrata da Lucidi prete Vincenzo — Terreno, contrada Torricella, confinanti la strada, Lozzi Cristoforo, Ricci Giuseppe e fratelli, sez. 2ª, part. 1048, estensione are 47, reddito catastale scudi 26 08, per il prezzo di lire italiane 124 24.

27. A danno di Masetti Benedetto fu Domenico, dotali di Bonifazi Virginia — Terreno in contrada Perapoce, confinanti la strada, Felici Domenico fu Venanzio, De Romanis Giov. Battista e fratelli, Callori Agostino, sezione 2ª, part. 1126 sub. 1, sub. 2, estensione ettaro 1, are 63, centiare 50, reddito catastale scudi 31 25, per il prezzo di lire italiane 148 87.

28. A danno di Tocci Biagio fu Giuseppe — Terreno in contrada Vidiano, confinanti la strada, Lupi Loreto fu Sante, Licorni Gaetano, sez. 2ª, particella 982, estensione are 7, cent. 40, reddito catastale scudi 4, per il prezzo di lire italiane 19 05.

Simile nella detta contrada, confinanti Licorni Gaetano da più lati e Lupi Loreto, sez. 2ª, part. 2456, estensione are 73, reddito catastale scudi 36, per il prezzo di lire italiane 171 50.

Simile, contrada Molella, confinanti con la strada, fosso, Mancini eredità, sez. 2ª, particelle 1296, 1297, 1298, estensione ettaro 1, are 47, cent. 30, reddito catastale scudi 24 92, per il prezzo di lire 118 71.

29. A danno del Beneficio di Santa Croce — Terreno, contrada Colle Roberto, confinanti Tocca Luigi, Stazi Pasquale e Callori Costanzo, sez. 1ª, particelle 821, 822, estensione ettari 3, are 15, cent. 60, reddito catastale scudi 8 96, per il prezzo di lire 42 57.

Simile in contrada Perapoce, confinanti Bonifazi Gaetano e fratelli, Desanctis Giorgio, Callori Isidoro, sez. 1ª, particella 848, estensione are 40, centiare 50, reddito catastale scudi 4 13, per il prezzo di lire italiane 19 66.

Simile, contrada Collementona, confinanti Tocca Giuseppe, Projetto Enni Taddeo, Fagnoni Filippo fu Giuseppe, sezione 2ª, particella 1680, estensione are 32, cent. 70, per il prezzo di lire italiane 40 49.

Simile in contrada Sant'Angelo, confinanti la strada, Lupi Luigi e Troia Luigi, sez. 2ª, particelle 921, 2038, estensione are 36, centiare 80, reddito catastale scudi 18 43, per il prezzo di lire italiane 87 79. Gravato del dominio diretto, l'utile del quale si ritiene da Desanctis Giovanni e Teresa fu Andrea e Bifari Giustina fu Luigi.

30. A danno di Lupi Achille fu Domenico — Terreno, contrada Morre, confinanti Miozzi Domenico fu Ambrogio, Miozzi Vincenzo, Miozzi Antonio, sezione 2ª, part. 2271, estensione are 31, centiare 20, reddito catastale sc. 29 30, per il prezzo di lire italiane 139 57.

Simile, contrada Prato Lungo, confinanti la strada, Ciaffi Angelo, Bifari Antonio, sez. 3ª, part. 226 sub. 1, sub. 2, estensione ettaro 1, are 79, centiare 90, reddito catastale scudi 22 15, per il prezzo di lire 105 51.

31. A danno di Licorni Michele fu Giov. Battista — Fabbricato, via Supportici, di vani 2, confinanti la Compagnia del Sagramento, Gura di Sotto e strada, sez. 2ª, part. 349 sub. 3, reddito imponibile lire 7 50, per il prezzo di lire 56 25.

Immobili posti nel comune di Rocca Canterano.

32. A danno di Delfini Giuseppe fu Francesco Saverio — Terreno, contrada Antera, confinante con la strada, fosso, Salvati Salvatore, Picconi Luigi, particelle 634, 638, 640, 641, estensione ettari 4, are 9, centiare 50, reddito catastale scudi 44 99, per il prezzo di lire italiane 214 32.

Simile, contrada Antera, confinante con la strada, Parrocchia di Canterano, Mariani Marzio, particella 665, estensione are 75, reddito catastale scudi 22 30, per il prezzo di lire italiane 106 22.

33. A danno di Bovi Domenico fu Angelo — Terreno, contrada Cerretano, confinante il fosso, Temperini Antonio, Dori Luigi, sezione 1ª, part. 1750, estensione are 28, cent. 82, reddito catastale scudi 11 82, per il prezzo di lire italiane 56 20. Responsivo il 4° al Monastero di Santa Scolastica.

Simile, contrada Fonte del Casale, confinante il fosso, Di Fausto Emilio e Picconi Domenico, sezione 1ª, part. 4751, 4752, estensione are 27, cent. 20, reddito catastale scudi 11 19, per il prezzo di lire italiane 53 30.

34. A danno dell'Altare di San Rocco — Terreno, contrada Antera, confinante col fosso, Pallotta Giovanni e Micarelli Luisa, sez. 1ª, part. 670, estensione are 50, cent. 80, reddito catastale scudi 5 84, per il prezzo di lire italiane 27 82.

Simile, contrada Pratogrande, confinante Delfini Bernardino e Prete Luigi, Dari Salvatore e fosso, sezione 1ª, part. 749, estensione are 14, cent. 60, reddito catastale scudi 6 45, per il prezzo di lire italiane 30 72.

35. A danno di Tromboni Luigi fu Antonio — Terreno, contrada Colleferia, confinante Vecchi Giuseppe, Vecchi Giovanni Maria e Dari Angelo, sez. 1ª, part. 4322, 4323, estensione are 55, cent. 70, reddito catastale scudi 19 38, per il prezzo di lire italiane 92 32.

36. A danno di Tranquilli Sante fu Benedetto — Terreno, contrada Canovia, confinante col confine di Gerano, fosso, Imperi Giacomo, sez. 1ª, particelle 3878, 3880, estensione ettaro 1, are 24, centiare 60, reddito catastale scudi 51 40, per il prezzo di lire italiane 244 86.

37. A danno di Projetto Stanislao educ. da Salvati Giacomo — Terreno, contrada Valle della Corte, confinante la strada, Moretti Bernardino e Getuli Giovanni, sezione 1ª, part. 512, estensione are 78, cent. 10, reddito catastale scudi 46 31, per il prezzo di lire italiane 220 61. Responsivo il 4° al Monastero di Santa Scolastica.

38. A danno di De Angelis P. Filippo e Rocco fu Stanislao — Terreno, contrada Antera, confinante Alesi Luigi, strada, Delfini Giuseppe, Getuli Sistilio e fratelli, sez. 1ª, part. 797, 798, 799, 642, 643, estensione ettari 2, are 37, cent. 70, reddito catastale scudi 39, per il prezzo di lire italiane 185 79.

L'offerta dovrà essere garantita da un deposito in danaro corrispondente al 5 0[0 del prezzo come sopra determinato per l'immobile.

Il deliberatario deve sborsare l'intero prezzo nei tre giorni successivi alla subasta, e più tutte le spese d'asta, di registro e contrattuali.

Subiaco, 31 dicembre 1883.

7425 *Il Collettore*: ETTORE GALUPPI.

CASSA MARITTIMA

SOCIETÀ ANONIMA, sedente in Genova

Capitale effettivamente versato L. 2,250,000.

Il Consiglio d'amministrazione nella sua seduta d'oggi ha convocata l'assemblea generale ordinaria degli azionisti per il giorno 24 gennaio p v., alle ore 12 meridiane, nel locale della Società, via San Luca, n. 2, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'amministrazione;
2. Relazione dei sindaci;
3. Approvazione del bilancio del 2° semestre 1883;
4. Nomina di cinque consiglieri in surrogazione di altrettanti scadenti di ufficio;
5. Nomina dei sindaci e determinazione della loro retribuzione.

Hanno diritto a votare soltanto coloro che posseggono o rappresentano almeno quaranta azioni (art. 18 dello statuto).

Per intervenire all'assemblea gli azionisti dovranno depositare i titoli delle azioni presso la cassa della Società cinque giorni prima dell'adunanza.

Genova, 27 dicembre 1883.

7472 *Il Direttore*: L. PESCETTO.

(3ª *pubblicazione*)

SOCIETÀ VENETA
per imprese e costruzioni pubbliche

SOCIETA' ANONIMA RESIDENTE IN PADOVA.

Capitale lire 20,000,000, metà versato.

A termini dello statuto sociale, i possessori di azioni della Società Veneta per imprese e costruzioni pubbliche restano avvertiti che a datare dal 2 gennaio 1884, presso la sede della Società in Padova, via Eremitani, n. 3306, dietro presentazione della cedola n. 5, distinta in apposita scheda da ritirarsi dall'ufficio stesso, saranno pagate lire **3 75**, per interessi II semestre 1883, sopra ciascuna azione liberata del V decimo.

Padova, 23 dicembre 1883.

7461 IL CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE.

SOCIETÀ ANONIMA ITALIANA
per la Regia Cointeressata dei Tabacchi

SEDE IN ROMA

Capitale versato lire 50 milioni.

Si porta a pubblica notizia che col 31 dicembre del corrente anno, andando a cessare l'esercizio del monopolio dei tabacchi nella Regia cointeressata, costituita colla convenzione 25 luglio 1868, col 1º gennaio 1884 la Società anonima italiana per la Regia cointeressata dei tabacchi entra in liquidazione.

Giusta la deliberazione dell'assemblea generale degli azionisti della Società del 27 ottobre decorso, pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* del 13 novembre successivo, con la quale venne con pieni poteri nominata una Commissione di stralcio, e composta dei signori: commendatore Domenico Balduino — Commendatore Benso duca di Verdura — Commendatore conte Antonio Beretta — Commendatore ingegnere Alessandro Casalini — Commendatore Giuseppe Giacomelli, la Commissione stessa elesse a suo presidente il commendatore Domenico Balduino, conferendogli la rappresentanza e la firma degli atti sociali.

Ritenuto però che il Consiglio d'amministrazione deve render conto della sua gestione agli stralciari, per l'art. 212 del Codice di commercio, quindi per tuttociò che concerne la formazione del conto stesso e per tutti gli atti al detto fine occorrenti, la rappresentanza del Consiglio stesso rimane affidata a due degli amministratori, o ad uno in unione al commendatore ingegnere Eleonoro Goupil.

Roma, lì 29 dicembre 1883.

7490 *Il Presidente:* DOMENICO BALDUINO.

Prefettura della Provincia di Mantova

Avviso di seguito deliberamento.

Col ribasso di lire 41 per ogni cento lire del prezzo peritale, e quindi per l'importo di lire 25,464 40, venne deliberata l'asta che ebbe luogo in relazione all'avviso 17 dicembre corrente, n. 11971, per lo

Appalto dei lavori di difesa con buzzonata alla sponda in corrosione a valle della cappelletta Orlandi, in froldo di Cizzolo, a sinistra di Po, nel comune di Viadana.

Ora si avverte che il termine utile per presentare a questo ufficio offerte non inferiori al ventesimo del prezzo di aggiudicazione va a scadere alle ore 12 meridiane del giorno di martedì 8 gennaio 1884, osservando che l'offerta di miglioria deve essere accompagnata dai seguenti documenti:

1. Certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo dall'autorità del luogo di domicilio del concorrente;

2. Attestato di idoneità rilasciato da persona dell'arte (ingegnere) in data non anteriore di sei mesi, ed autenticato dalla autorità amministrativa competente;

3. Ricevuta d'una delle Tesorerie provinciali di eseguito deposito per tale scopo della somma di lire 3000 in contanti, od in rendita pubblica dello Stato calcolata al valore di Borsa, avvertendo che non saranno accettate offerte con depositi in contanti od in altro modo.

Le offerte per persona da dichiararsi sono escluse.

La cauzione del contratto definitivo è stabilita nel decimo del prezzo di delibera, e dovrà essere data nei modi indicati dall'articolo 6 del capitolato generale.

I lavori dovranno intraprendersi tosto dopo la regolare consegna per dare ogni cosa compiuta entro il termine di giorni 60 utili lavorativi a datare dalla consegna, e la penale pecuniaria è di lire 10 per ogni giorno di ritardo non giustificato, restando sempre la responsabilità delle conseguenze a carico dell'impresa.

I capitoli d'oneri sono ostensibili, nelle ore di ufficio, presso questa Prefettura.

Mantova, 27 dicembre 1883.

7479 *Il Segretario incaricato:* A. VANINI.

Banca della Svizzera Italiana in Lugano

L'acconto dividendo sulle nostre azioni, di cui all'art. 32 degli statuti, sarà pagato con fr. **5**, a datare dal 2 gennaio 1884, contro presentazione del relativo *coupon:*

A **Lugano**, presso la Banca stessa, nonchè presso le sue Agenzie e Rappresentanze;

A **Milano**, presso la spett. Banca di Milano.

7473 LA DIREZIONE.

Intendenza di Finanza in Trapani

Col presente avviso viene aperto il concorso pel conferimento della rivendita num. 7, situata nel comune di Castellammare Golfo, assegnata per le leve al magazzino di ......, e del presunto reddito lordo di lire 220 annue.

La rivendita sarà conferita a norma del Regio decreto 7 gennaio 1875, numero 2336 (Serie 2ª).

Gli aspiranti dovranno presentare a questa Intendenza, nel termine di un mese dalla data dell'inserzione del presente nella *Gazzetta Ufficiale del Regno* e nel Bollettino degli annunzi legali della provincia, le proprie istanze in carta da bollo da centesimi 50, corredate del certificato di buona condotta, della fede di specchietto, dello stato di famiglia e dei documenti comprovanti i titoli che potessero militare a loro favore.

Le domande pervenute all'Intendenza dopo quel termine non saranno prese in considerazione.

Le spese della pubblicazione del presente avviso staranno a carico del concessionario.

Trapani, addì 23 dicembre 1883.

7440 *Per l'Intendente:* FRAGALÀ.

Amministrazione Provinciale di Roma

Appallo della manutenzione della strada provinciale Appia, tronco I, da porta S. Giovanni di Roma alla barriera di Velletri, per sette anni, dal 1º gennaio 1884 al 31 dicembre 1890.

Avviso d'Asta.

Innanzi l'illustrissimo signor prefetto presidente della Deputazione provinciale, o di chi lo rappresenta, il giorno 12 del prossimo mese di gennaio, alle ore 12 mer., nella segreteria della Deputazione, situata nel palazzo della Provincia, in piazza dei Ss. Apostoli, si procederà al primo esperimento d'asta, col metodo dei partiti segreti, per l'appalto della manutenzione settennale di detta strada, sul canone annuo di lire 30,267 60, come al capitolato dell'ufficio tecnico, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla Contabilità dello Stato, approvato con Regio decreto 4 settembre 1870, n. 5852.

Le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lira una, e debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti, dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo suindicato.

Per essere ammesso all'esperimento d'asta ciascun concorrente dovrà presentare un certificato d'idoneità, rilasciato da un ingegnere dell'ufficio tecnico provinciale di Roma, o del R. Corpo del Genio civile, di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'incanto.

A garanzia provvisoria degli atti d'asta dovrà ciascuno dei concorrenti depositare, contemporaneamente alla scheda, lire 1500 in moneta avente corso legale, e per cauzione definitiva a garanzia del contratto dovrà l'aggiudicatario depositare all'atto della stipulazione in moneta come sopra, ovvero in rendita consolidata al corso di Borsa del giorno antecedente a quello in cui avrà luogo la stipulazione, una somma corrispondente al decimo del canone annuo pel quale sarà definitivamente aggiudicato l'appalto.

Sono a carico dell'appaltatore tutte le spese d'asta, registro, bollo e copie del contratto.

Il capitolato è visibile nella segreteria della Deputazione dalle ore 9 ant. alle 4 pom. di ciascun giorno, esclusi i festivi.

Roma, lì 23 dicembre 1883.

7470 *Il Segretario generale:* A. BOMPIANI.

DIFFIDAZIONE.

I sottoscritti gestori, legali rappresentanti la ditta Angelo Bianchi, per la fabbricazione e vendita di articoli di seterie, sciarpe romane, ecc., con l'unico negozio in piazza della Minerva, n. 69-B, e via de'Cestari, n. 1, rendono di pubblica ragione che la Ditta stessa non ha verun altro stabilimento filiale o succursale in Roma, e che qualunque altro negozio di seterie esercitato in altra località di Roma, sotto lo stesso nome di *Angelo Bianchi*, non è affatto di loro pertinenza, non intendendo essi sottoscritti assumere verso la loro rispettabile clientela altra responsabilità che quella derivante da operazioni relative al suddetto loro unico negozio in piazza della Minerva e via de'Cestari ai numeri suindicati.

Roma, 29 dicembre 1883.

COSTANTINO BIANCHI.
7469 FRANCESCO BIANCHI.

CAMERANO NATALE, Gerente.

Tipografia della GAZZETTA UFFICIALE.